Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 104 del 29/08/2025

OGGETTO: SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2024 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA. APPROVAZIONE.

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. ha dettato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

L'art. 11-*bis* del D.lgs. 118/2011 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011.

Il punto 1 del principio contabile di cui all'allegato n. 4/4 prevede che gli enti di cui all'art.1, co. 1, del D. Lgs. n. 118/2011 redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è composto – come previsto dall'articolo 11 bis del D. Lgs. n. 118/2011 – dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati (relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa, e relazione del collegio dei revisori dei conti). Esso è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce. Ai sensi dell'art. 151, co. 8 del D.lgs. n. 267/2000, il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Attività preliminare alla predisposizione dell'area di consolidamento è l'individuazione degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che possono rientrare nel Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena. A tal fine, il paragrafo 3 del principio contabile prevede che l'Ente predisponga due distinti elenchi:

1. Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica"
2. Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta. A seguito della Legge 56/2014 e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale; quindi, è competente anche all'adozione del presente atto.

Con Atto del Presidente n. 172 del 18.12.2024, l'ente ha delineato il proprio Gruppo di amministrazione Pubblica e relativo perimetro di consolidamento, con riferimento al 31.12.2024, ai

Copia informatica per consultazione

sensi degli art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato n. 4/4 allegato allo stesso D. Lgs. 118/2011, confermando il Gruppo di amministrazione Pubblica della Provincia e relativo perimetro di consolidamento già determinati con il citato Atto del Presidente n. 243 del 28.12.2023 in riferimento al 31.12.2023, non essendo intervenute modifiche significative all'assetto delle partecipazioni in enti e società detenute dall'Ente.

Con deliberazione del consiglio n. 25 del 29/04/2025 la Provincia di Modena ha approvato il rendiconto economico-patrimoniale armonizzato per l'esercizio 2024.

L'Elenco aggiornato del Gruppo di Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena – con l'indicazione della missione di bilancio ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 118/2011, come modificato dal DM 11 agosto 2017 e dal DM 29 agosto 2018, e in applicazione dell'art. 43 del Regolamento di Contabilità – è il seguente:

Organismi strumentali della Provincia di Modena:

nessuno ai sensi dell'art.1, comma 2 del D. Lgs.118/2011

Enti strumentali controllati dalla Provincia di Modena:

nessuno ai sensi dell'art.11- ter comma 1 del D. Lgs.118/2011

Enti strumentali partecipati dalla Provincia di Modena:

ai sensi dell'art.11 ter comma 2 del D. Lgs.118/2011

- ACER, missione G – Assetto del territorio ed edilizia abitativa: ente partecipato al 20% pari alla quota di patrimonio detenuta
- AESS, missione H – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: ente partecipato al 16,67%, pari al diritto di voto esercitato in Assemblea dagli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore
- FONDAZIONE CASA NATALE ENZO FERRARI, missione D – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 20% pari alla quota di fondo di dotazione
- FONDAZIONE VILLA EMMA, missione D - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 12,50%, in quanto la Provincia nomina uno dei 8 membri del Consiglio di amministrazione

Società controllate dalla Provincia di Modena

nessuna, ai sensi dell'art. 11 *quater* del D. Lgs.118/2011

Società partecipate dalla Provincia di Modena

ai sensi dell'art.11 *quinquies* del D.Lgs. 118/2011:

- AMO s.p.a., missione I – Trasporti e diritto alla mobilità: società partecipata al 29%
- LEPIDA s.c.p.a., missione A – Servizi istituzionali, generali e di gestione: società *in house* totalmente pubblica, partecipata al 0,0014% con affidamento diretto di servizi *in house providing* da parte della Provincia stessa

Si precisa che – ai sensi dell'art. 11 quinquies, comma 3, del D.Lgs. 118/2011 e ai sensi del punto 3.1 del principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011 – le società partecipate dalla Provincia sono escluse dal Gruppo di Amministrazione Pubblica per le ragioni di seguito dettagliate.

Nome sintetico società	Denominazione	Forma giuridica	Quota % partecipaz	Motivo di esclusione
AUTOBRENNERO	Autostrada del Brennero	s.p.a	4,24	Società mista pubblico privata con % di partecipazione inferiore al 20%
GAL	G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	soc.coop.	5,48	Società mista pubblico privata con % di partecipazione inferiore al 20%
SETA	Società Emiliana Trasporti Autofiloviari di Modena	s.p.a	7,12	Società mista pubblico privata con % di partecipazione inferiore al 20%

Copia informatica per consultazione

Al fine di definire l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato, i nuovi parametri di rilevanza (dati Rendiconto Provincia esercizio 2024 sono i seguenti:

Parametri di riferimento	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Provincia di Modena	623.062.490,55	235.795.089,28	93.353.124,96
Soglia di rilevanza (3%)	18.691.874,72	7.073.852,68	2.800.593,75

Nella tabella seguente sono illustrati i valori assoluti dei dati di consuntivo 2024 degli enti che compongono il GAP ai fini della valutazione della rilevanza.

	A	B	C
ENTE O SOCIETA'	ATTIVO PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE
ACER - 20%	52.659.643,00	14.457.518,00	16.748.167,00
Aess - Agenzia per l'Energia – 16,67%	2.292.096,00	273.489,00	4.533.649,00
AMO s.p.a. - 29%	37.840.916,00	21.779.202,00	43.386.367,00
Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari - 20%	2.026.327,00	521.090,00	653.387,00
Fondazione Villa Emma Ragazzi ebrei salvati - 12,5%	2.126.254,00	-13.651,00	118.778,00
Lepida scpa – 0,0014%	114.880.978,00	74.467.125,00	85.871.544,00

Nella tabella seguente sono illustrati i rapporti fra i dati di consuntivo 2024 degli enti che compongono il GAP e i suddetti parametri di rilevanza da Consuntivo 2024 della Provincia.

Calcolo rilevanza (%)

	A	B	C
ENTE O SOCIETA'	ATTIVO PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE
ACER - 20%	8,45%	6,13%	17,94%
Aess - Agenzia per l'Energia – 16,67%	0,37%	0,12%	4,86%
AMO s.p.a. - 29%	6,07%	9,24%	46,48%
Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari – 20%	0,33%	0,22%	0,70%
Fondazione Villa Emma Ragazzi ebrei salvati - 12,5%	0,34%	0,00%	0,13%
Lepida scpa – 0,0014%	18,44%	31,58%	91,99%
Sommatoria dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti	0,67%	0,22%	0,83%

Come previsto dal principio contabile applicato 4/4, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Come evidenziato dalla tabella, la sommatoria dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti risulta inferiore al 10% per tutti e tre i parametri riscontrati.

In esito alla verifica di rilevanza di cui sopra, la Provincia di Modena deve includere nell'Area di consolidamento (Elenco 2):

- ACER Modena, in quanto supera il parametro del 3%;
- AESS, in quanto supera il parametro del 3% ed è titolare di affidamenti diretti da parte della Provincia, in qualità di associazione *in house providing*;
- AMO s.p.a., in quanto supera il parametro del 3%;

Copia informatica per consultazione

- LEPIDA s.c.p.a., in quanto titolare di affidamenti diretti da parte della Provincia, in qualità di società *in house providing*.

Poiché al 31.12.2024 ACER risulta possedere una quota di partecipazione in AESS quantificabile nella misura dello 0,291% in base ai diritti di voto nell'assemblea dei soci di AESS (pur non avendo ACER contribuito a costituire il fondo di dotazione iniziale di AESS), per il tramite di ACER la Provincia detiene indirettamente una quota di AESS pari allo 0,06% (il 20% dello 0,291%). La partecipazione in AESS è dunque quantificata nella misura del 16,73% ai fini delle operazioni di consolidamento.

Nel 2023, l'area di consolidamento includeva gli stessi soggetti.

L'elenco dei soggetti inclusi nell'Area di consolidamento è stato trasmesso a tutti i soggetti dell'elenco stesso, al fine di consentire a tutti i componenti di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e di fornire le informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio consolidato.

La Provincia ha inviato ai soggetti inclusi nell'Area di consolidamento le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Amministrativa Dott. Raffaele Guizzardi.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:
https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/ .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DETERMINA

1) Di approvare, sulla base della ricognizione effettuata in premessa, applicando i criteri di cui all'Allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" i seguenti elenchi:

Elenco 1 : Enti e società componenti il Gruppo Provincia di Modena

Organismi strumentali della Provincia di Modena:
nessuno ai sensi dell'art.1, comma 2, del D. Lgs.118/2011
Enti strumentali controllati dalla Provincia di Modena:
nessuno ai sensi dell'art.11- *ter*, comma 1, del D. Lgs.118/2011
Enti strumentali partecipati dalla Provincia di Modena:
ai sensi dell'art.11 *ter*, comma 2, del D. Lgs.118/2011

- ACER, missione G – Assetto del territorio ed edilizia abitativa: ente partecipato al 20% pari alla quota di patrimonio netto detenuta
- AESS, missione H – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: ente partecipato al 16,73%, pari al diritto di voto esercitato (direttamente e indirettamente) in Assemblea degli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore

Copia informatica per consultazione

- FONDAZIONE CASA NATALE ENZO FERRARI, missione D – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 20% pari alla quota di fondo di dotazione
- FONDAZIONE VILLA EMMA, missione D - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 12,50%, in quanto la Provincia nomina uno dei 8 membri del Consiglio di amministrazione

Società controllate dalla Provincia di Modena

nessuna, ai sensi dell'art. 11 *quater* del D. Lgs.118/2011.

Società partecipate dalla Provincia di Modena

ai sensi dell'art.11 *quinquies* del D.Lgs. 118/2011:

- AMO S.p.A., missione I – Trasporti e diritto alla mobilità: società partecipata al 29%
- LEPIDA S.c.p.A., missione A – Servizi istituzionali, generali e di gestione: società *in house* a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali, partecipata al 0,0014% con affidamento diretto di servizi *in house providing* da parte della Provincia

Elenco 2 : Enti componenti il "Gruppo Provincia di Modena" oggetto di consolidamento ovvero da includere nel bilancio consolidato 2024

- ACER Modena – Azienda casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena, missione G – Assetto del territorio ed edilizia abitativa: ente strumentale partecipato al 20% pari alla quota di patrimonio netto detenuta
- AESS, missione H – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: ente partecipato al 16,73%, pari al diritto di voto esercitato (direttamente e indirettamente) in Assemblea degli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore
- AMO s.p.a., missione I – Trasporti e diritto alla mobilità: società partecipata al 29%
- LEPIDA s.c.p.a., missione A – Servizi istituzionali, generali e di gestione: società *in house* partecipata al 0,0014% con affidamento diretto di servizi *in house providing* da parte della Provincia di Modena

2) Di approvare lo schema di bilancio consolidato 2024 del gruppo Provincia di Modena per l'esercizio 2024, costituito dal conto economico consolidato (Allegato A) e dallo stato patrimoniale consolidato (Allegato B), che si allegano al presente atto quali parti integranti e sostanziali.

3) Di approvare la relazione sulla gestione (Allegato C1) corredata di nota integrativa (Allegato C2), che si allegano al presente atto quali parti integranti e sostanziali.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	60.672.523,57	56.416.273,51		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	42.348.600,33	40.770.936,86		
a	Proventi da trasferimenti correnti	32.786.668,43	31.139.640,02		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	9.480.855,46	8.800.331,37		E20c
c	Contributi agli investimenti	81.076,44	830.965,47		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.579.306,10	5.521.666,61	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.647.656,19	3.542.305,43		
b	Ricavi della vendita di beni	316.580,86	410.736,50		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.615.069,05	1.568.624,68		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	86,76	64,14	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2,22	1,31	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.079.095,95	1.852.948,51	A5	A5 a e b
	Totale componenti positivi della gestione (A)	109.679.614,93	104.561.890,94		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	400.917,83	390.697,10	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	27.162.094,17	27.643.648,85	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.456.435,67	1.583.290,40	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	42.358.163,66	41.094.195,87		
a	Trasferimenti correnti	41.957.059,38	40.627.315,15		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	401.104,28	466.880,72		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	11.708.141,21	10.676.515,87	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	19.005.304,16	18.460.745,62	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	2.276.764,79	2.656.914,22	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	16.584.909,28	15.789.360,54	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	143.630,09	14.470,86	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-15.881,06	-920,61	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	40.910,24	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	228.840,16	820.342,15	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.157.985,56	1.185.711,55	B14	B14
	Totale componenti negativi della gestione (B)	103.502.911,60	101.854.226,80		
	DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	6.176.703,33	2.707.664,14		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	1.513.365,71	1.626.956,69	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	1.513.354,00	1.626.950,00		
c	da altri soggetti	11,71	6,69		
20	Altri proventi finanziari	252.645,07	182.552,40	C16	C16
	Totale proventi finanziari	1.766.010,78	1.809.509,09		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.124.868,78	1.308.642,41	C17	C17
a	Interessi passivi	1.057.992,90	1.258.550,21		
b	Altri oneri finanziari	66.875,88	50.092,20		
	Totale oneri finanziari	1.124.868,78	1.308.642,41		
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)	641.142,00	500.866,68		
	D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19

Copia informatica per consultazione

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	806.234,77	1.239.002,99	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	770.185,15	1.223.452,99		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	36.049,62	15.550,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	806.234,77	1.239.002,99		
25	Oneri straordinari	186.960,80	178.355,09	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	180.307,21	95.626,99		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	6.653,59	82.728,10		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	186.960,80	178.355,09		
	Totale proventi ed oneri straordinari (E)	619.273,97	1.060.647,90		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	7.437.119,30	4.269.178,72		
26	Imposte	766.891,16	595.247,11	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	6.670.228,14	3.673.931,61		
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	0,00	0,00		
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00		

Copia informatica per consultazione

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	ATTIVO				
1	A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI VERSO PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	216.598,95	225.630,38	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,68	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	50.658.332,95	51.413.870,02	BI6	BI6
9	Altre	483.620,23	454.320,40	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	51.358.552,13	52.093.821,48		
	Immobilizzazioni materiali (3)				
II 1	Beni demaniali	256.661.938,39	248.214.651,64		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	256.661.938,39	248.214.651,64		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	129.306.829,94	119.254.099,01		
2.1	Terreni	2.613.395,42	2.572.376,62	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	123.302.227,02	113.374.478,39		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	114.045,26	71.054,08	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	553.167,65	497.738,23	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	565.164,52	704.887,95		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	124.299,09	138.895,57		
2.7	Mobili e arredi	713.999,53	530.994,96		
2.8	Infrastrutture	695.807,06	726.962,60		
	Altri beni materiali	624.724,39	636.710,61		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	56.311.852,18	47.339.862,95	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	442.280.620,51	414.808.613,60		
IV	Immobilizzazioni finanziarie (1)				
1	Partecipazioni in	40.873.395,88	40.592.818,73	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	61,23	61,23	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	40.527.809,65	40.251.138,34	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	345.525,00	341.619,16		
2	Crediti verso	6.604,70	35.087,66	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	28.483,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	6.604,70	6.604,66	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	655.568,70	1.624.043,30	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	41.535.569,28	42.251.949,69		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	535.174.741,92	509.154.384,77		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze	23.589,12	7.621,28	CI	CI
	Totale rimanenze	23.589,12	7.621,28		
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	5.389,62	1.220.928,62		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		

Copia informatica per consultazione

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	b	Altri crediti da tributi	5.389,62	1.220.928,62		
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	54.424.537,30	47.416.796,83		
	a	verso amministrazioni pubbliche	52.045.499,43	40.555.729,07		
	b	imprese controllate	0,00	0,00		CII2
	c	imprese partecipate	906.174,73	3.638.604,69	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	1.472.863,14	3.222.463,07		
	3	Verso clienti ed utenti	2.336.168,17	2.350.216,20	CII1	CII1
	4	Altri crediti	2.613.973,87	3.026.089,95	CII5	CII5
	a	verso l'erario	161.234,34	141.597,57		
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c	altri	2.452.739,53	2.884.492,38		
		Totale crediti	59.380.068,96	54.014.031,60		
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	1.160.000,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	1.160.000,00	0,00		
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1	Conto di tesoreria	34.084.893,83	50.118.708,14		
	a	Istituto tesoriere	34.084.893,83	50.118.708,14		CIV1a
	b	Presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	5.586.188,74	6.259.897,05	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	997,30	1.389,44	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	39.672.079,87	56.379.994,63		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	100.235.737,95	110.401.647,51		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	105.034,69	89.577,18	D	D
	2	Risconti attivi	306.459,22	282.967,86	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	411.493,91	372.545,04		
		TOTALE DELL'ATTIVO	635.821.973,78	619.928.577,32		
		PASSIVO				
		A) PATRIMONIO NETTO				
		Patrimonio netto di gruppo				
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II		Riserve	395.288.956,64	376.688.493,00		
	b	da capitale	6.978.585,58	6.978.585,58	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
	d	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	364.789.509,38	346.592.434,65		
	e	Altre riserve indisponibili	23.520.861,68	23.117.472,77		
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	6.670.228,14	3.673.931,61	AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	157,19	-228.631,20	AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili	-166.012.147,60	-151.134.308,68		
		Totale Patrimonio netto di gruppo	235.947.194,37	228.999.484,73		
		Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
	VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
		Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	235.947.194,37	228.999.484,73		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1

Copia informatica per consultazione

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
2	per imposte	18.703,00	8.800,80	B2	B2
3	altri	1.405.180,24	1.411.318,62	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00		
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	1.423.883,24	1.420.119,42		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	517.080,97	473.537,09	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	517.080,97	473.537,09		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	20.957.036,66	26.805.155,88		
a	prestiti obbligazionari	7.274.520,57	11.687.991,40	D1 e D2	D1
b	verso altre amministrazioni pubbliche	2.206.628,83	2.634.933,55		
c	verso banche e tesoriere	959.400,85	335.197,58	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	10.516.486,41	12.147.033,35	D5	
2	Debiti verso fornitori	20.780.732,00	23.946.445,25	D7	D6
3	Acconti	77,50	5.708,03	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	46.625.789,38	45.278.210,84		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	46.283.159,18	45.121.315,53		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	254.018,60	41.352,00	D10	D9
e	altri soggetti	88.611,60	115.543,31		
5	Altri debiti	1.785.397,79	4.517.125,02	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	122.911,31	1.569.917,59		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	79.981,95	405.637,43		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	1.582.504,53	2.541.570,00		
	TOTALE DEBITI (D)	90.149.033,33	100.552.645,02		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	1.383.983,38	889.963,18	E	E
II	Risconti passivi	306.400.798,49	287.592.827,88	E	E
1	Contributi agli investimenti	305.897.896,34	286.993.698,76		
a	da altre amministrazioni pubbliche	256.764.771,24	242.955.835,68		
b	da altri soggetti	49.133.125,10	44.037.863,08		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	502.902,15	599.129,12		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	307.784.781,87	288.482.791,06		
	TOTALE DEL PASSIVO	635.821.973,78	619.928.577,32		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	16.194.271,48	20.924.426,49		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	16.194.271,48	20.924.426,49		

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

Relazione sulla Gestione Allegata al Bilancio Consolidato del Gruppo Provincia di Modena Esercizio 2024

Allegato C1

Copia informatica per consultazione

1. Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena è stato predisposto in applicazione all'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dal DM 11 agosto 2017, dal DM 29 agosto 2018 (con l'inserimento di una appendice tecnica che esemplifica il metodo e le fasi di redazione del bilancio consolidato). In ultimo, il principio contabile è stato modificato dal DM 1° settembre 2021 che ha introdotto modifiche nella composizione e nella rappresentazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio dello schema di bilancio consolidato.
La Provincia di Modena predispone il bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2016.
Il citato D. Lgs. 118/2011, nel testo vigente, prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 nonché agli schemi di bilancio consolidato di cui all'allegato 11.
Le società ed organismi oggetto di consolidamento per l'esercizio 2023, oltre alla Provincia di Modena ("capogruppo"), sono ACER Modena – Azienda Casa Emilia-Romagna, Lepida soc.coop.p.a, Amo s.p.a. – Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. e AESS Associazione per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile.
L'individuazione degli enti e delle società componenti il Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena e l'individuazione, fra questi, degli enti e società oggetto di consolidamento per l'esercizio 2024 sono state effettuate con Atto del Presidente n. 172 del 18/12/2024, sulla base dei criteri previsti dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato ed illustrati analiticamente nella Nota integrativa allegata.
La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione degli enti/società oggetto di consolidamento, sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, ai quali si rinvia per ogni ulteriore approfondimento di dettaglio. Si precisa che, nella presente relazione, non saranno considerati dati di dettaglio e informazioni integrative in relazione al bilancio di Lepida s.c.p.a., in quanto l'estrema esiguità degli importi sommati al bilancio consolidato di gruppo rende del tutto ininfluente il consolidamento con il bilancio di Lepida s.c.p.a.

2. Provincia di Modena

Il presente paragrafo costituisce un estratto della relazione allegata al Rendiconto della Provincia di Modena per l'esercizio 2024, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25 del 29/04/2025.
Per quanto riguarda la programmazione economico-finanziaria, dall'entrata a regime dell'armonizzazione contabile anche con riguardo all'anno 2024, la Provincia di Modena è riuscita ad approvare il bilancio pluriennale nel corso del mese di dicembre dell'esercizio precedente. I tagli previsti dalla legge 190/2014, nel corso dell'ultimo decennio erano stati ridotti anche se in maniera non significativa ma attraverso due provvedimenti di spending review (2023 e 2024) si sono nuovamente incrementati.
Gli oneri da versare allo Stato ai fini della quantificazione per singolo ente sono accompagnati da una ulteriore serie di tagli alla finanza locale che si sommano alle manovre degli anni precedenti (dopo il DL 78 del 2010, il DL 95/2012 cd Spending review ha tagliato di 1,2 miliardi di euro i

Copia informatica per consultazione

trasferimenti al comparto province, con la sostanziale cancellazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio provinciale introdotto dal D. Lgs. 68/2011 in attuazione del cd "federalismo fiscale", a seguire il legislatore ha emanato il DL 66/2014, la cosiddetta cd Spending review 2) e hanno limitato le attività alle quali l'ente è preposto.
Questi tagli hanno pesato sul comparto province in modo molto più che proporzionale rispetto agli altri comparti degli enti locali; ciò in quanto il disegno del legislatore era, come noto, quello di un superamento – anche a livello costituzionale – delle province. Infatti, nel 2014, in attesa dell'approvazione delle necessarie modifiche costituzionali, era stata approvata la Legge Del Rio (Legge 56 del 8 aprile 2014) che segnava un riordino istituzionale volto a cambiare radicalmente il ruolo, se non l'esistenza stessa, degli enti provinciali. Il combinato disposto dei tagli derivanti dal DL 66/2014 e di quelli ormai consolidati da precedenti normative avevano portato il contributo della Provincia alla finanza locale a trasferire allo Stato nel 2014, 13 milioni di euro (4,5 milioni in più rispetto al 2013). Ma il taglio più significativo è stato quello disposto dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha sancito l'impossibilità di poter predisporre per anni il bilancio di previsione pluriennale in ottemperanza ai principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011. Su questo quadro a partire da fine febbraio 2020 si è innestata la grave crisi sanitaria e poi economica e sociale provocata dal diffondersi dell'epidemia (presto divenuta pandemia) da virus Covid-19, e poi le conseguenze della guerra in Ucraina. L'anno 2024, rispetto sia all'anno 2022 che all'anno 2023 è stato caratterizzato da una significativa ripresa delle principali entrate tributarie dell'ente e pertanto da una congiuntura positiva con riguardo al bilancio dell'ente dovuta all'incremento delle entrate per IPT, nonché al sostanziale allineamento ai costi dell'energia dell'anno 2023. In realtà sia il livello di espansione delle entrate che il calo del costo dell'energia non hanno pareggiato la situazione ante pandemia. Si evidenzia inoltre che a fronte della mancata possibilità di incrementare le percentuali di introito dei tributi, il fronte della spesa corrente paga gli incrementi dovuti all'inflazione, vanificando la possibilità di poter mettere a frutto in termini di spesa, il decremento degli oneri e delle rate mutui in estinzione. Si può rilevare dalla tabella sottostante che riassume l'andamento delle entrate tributarie della Provincia di Modena nel periodo 2018-2024, che vi è stato dall'anno 2019 un forte calo, nel 2020 determinato dalla situazione pandemica per poi registrare una piccola ripresa nel 2021, con il calo registrato nell'anno 2022 per le note vicende internazionali e la ripresa registrata nel 2023 e l'ulteriore impennata nell'anno 2024 superando i livelli dell'anno 2019.

Tabella 1 – Entrate tributarie della Provincia dal 2019 al 2024 (in migliaia di euro)

Tributi	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Addizionale su consumo energia elettrica	2	0	0	0	0	0
Imposta tutela dell'ambiente	5.247	4.436	6.959	6.080	5.997	6.323
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	26.080	21.243	23.787	21.632	24.271	26.264
Imposta provinciale RCAuto	28.393	27.859	25.968	26.141	26.140	28.083
Altre	4	5	3	11	8	3
Totale entrate tributarie	**59.724**	**53.543**	**56.717**	**53.864**	**56.416**	**60.723**

L'addizionale sul consumo di energia elettrica è stata azzerata e sostituita dai fondi perequativi provinciali (anch'essi non più introitati). L'anno 2018 è stato l'ultimo anno nel quale sono state introitate somme, in realtà non significative. Assumerà carattere rilevante qualora la Corte di cassazione dovesse esprimersi nei termini di soccombenza delle province rispetto al divieto di doppia imposizione sancita dalla Corte di Giustizia Europea.

Copia informatica per consultazione

L'aumento dell'aliquota dell'imposta sulla RCAuto dal 12,5% al 16% deciso dall'ente a partire dal 2012 non ha subito prodotto per intero gli effetti stimati, a causa della crisi. Nell'anno 2019 si è registrato un incremento significativo rispetto all'anno 2018 pari al 2,35%. Il 2020 è in linea con gli anni precedenti nonostante la grave crisi finanziaria creatasi in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 che invece nel corso del 2021 ha causato un forte decremento di circa il 7%. L'anno 2022 ha registrato una sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente con un lieve incremento, ma con conseguente mancato avvicinamento a quanto introitato negli anni precedenti al 2021. L'anno 2023 risulta in linea con l'anno 2022, un significativo incremento invece si registra nel 2024 raggiungendo il livello degli anni pre-Covid.
L'imposta di trascrizione IPT dopo il trend positivo che ha avuto il proprio picco nell'anno 2018, riflesso
della ripresa del mercato dell'auto, ha registrato un calo progressivo con particolare riferimento alle nuove immatricolazioni da fine 2018, che ha determinato un decremento degli introiti e pertanto una lieve flessione rispetto all'anno precedente pari a circa 716.000 euro. Il 2020 vede un forte decremento dovuto alla grave crisi finanziaria creatasi in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19. Il dato 2021 seppure in aumento paragonato al 2018 evidenzia un decremento di circa 5.553.000 euro. L'anno 2023 è stato segnato, come evidenziato in precedenza da una ripresa che ha determinato un incremento di euro 2.639.000 rispetto all'anno 2022 ma di soli 484.000 euro rispetto all'anno 2021. Infine, l'anno 2024 con particolare riferimento ai passaggi di proprietà ha registrato un forte incremento anche rispetto all'anno 2023 (pari ad euro 1.993.096).
L'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai Comuni) risulta nel periodo di riferimento in diminuzione per il 2024 in relazione alle determinazioni assunte dai Comuni, in relazione ai termini di versamento TARI, previste dai singoli Comuni.

Per quanto concerne le entrate correnti da trasferimenti, si rileva un incremento dei trasferimenti provenienti da pubbliche amministrazioni per effetto dei maggiori trasferimenti disposti dalla Regione E.R. per funzioni trasferite o delegate, con particolare riferimento alle risorse relative al diritto allo studio, ai trasporti scolastici e all'assistenza agli alunni disabili, essenzialmente per rispetto del principio di esigibilità.

Tabella 2 – Entrate correnti per trasferimenti, della Provincia, dal 2019 al 2024 (in migliaia di euro)

Categorie	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Trasferimenti dallo Stato	3.772	15.468	4.557	15.927	14.271	14.295
Trasferimenti da amministrazioni locali	5.399	4.916	3.613	6.932	5.819	6.705
Trasferimenti da altri	425	1.363	1.022	809	310	21
Totale entrate da trasferimenti	**9.596**	**21.747**	**9.192**	**23.668**	**20.400**	**21.021**

In generale le entrate extratributarie hanno subito un calo seppur non significativo, dovuto al minor gettito derivante dalla produzione di energia che rappresenta l'entrata maggiormente rilevante della categoria I. Si evidenzia il sostanziale mantenimento degli introiti derivanti dai canoni e locazioni. Da segnalare in termini di attività che fanno capo agli introiti di cui alla categoria I le convenzioni stipulate con gli enti locali del territorio per l'erogazione di servizi. Alla categoria IV si segnalano gli introiti derivanti degli utili Autobrennero per i quali si è proceduto all'accertamento di circa 1.513.354 euro e pertanto inferiori rispetto all'anno 2023. La categoria V è determinata da diverse forme di introito, tra i quali vi è il rimborso del personale comandato.

Copia informatica per consultazione

Tabella 3 – Entrate extratributarie della Provincia dal 2019 al 2024 (in migliaia di euro)

Categorie	2019	2020	2021	2022	2023	2024
I-Vendite di beni e servizi e proventi gestione beni	1.157	1.095	1.258	1.568	1.553	1.439
II-Proventi dall'attività di controllo	357	509	85	47	70	64
III-Interessi su anticipazioni e crediti	1	0	0	0	1	2
IV-Utili netti aziende speciali e partecipate e dividendi società	4.277	1.513	658	1.184	1.627	1.513
V-Proventi diversi	612	1.505	675	1.160	1.392	1.093
Totale	**6.404**	**4.622**	**2.676**	**3.959**	**4.643**	**4.111**

Sul versante delle spese anche nel 2024 l'amministrazione ha continuato a mettere in atto tutta una serie di politiche ed azioni volte al contenimento della spesa corrente, per far fronte ai tagli imposti dalle manovre economiche succedutesi negli ultimi anni.
Si rileva un incremento della spesa di personale determinata sia dalle assunzioni di personale a tempo indeterminato a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale attuativo del D.L. 34/2019 che ha esteso le capacità assunzionali alle Province, e soprattutto dagli anticipi contrattuali previsti dalla legge di bilancio 2024. In prospettiva la mancata neutralizzazione dei prossimi incrementi contrattuali dai limiti di spesa potrebbe determinare la mancata possibilità di assumere nuovo personale. Con riferimento alla spesa per acquisto di beni e servizi è da sottolineare la diminuzione per effetto dal calo del costo dell'energia. L'incremento maggiormente significativo risiede dall'anno 2022, rispetto agli anni precedenti però nel macroaggregato 104 "trasferimenti correnti" per effetto delle nuove regole di contabilizzazione che non consentono la compensazione tra trasferimenti in entrate e uscita dello Stato ma in ossequio al principio dell'integrità delle poste di iscrivere a bilancio gli effettivi trasferimenti dallo Stato e conseguentemente ciò che si deve versare all'erario nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica. Si sottolinea comunque l'incremento dei trasferimenti correnti rispetto all'anno precedente per effetto delle due spending review che hanno inciso sull'anno 2024.

Tabella 4 – Spese correnti per macroaggregati della Provincia dal 2022 al 2024 (in euro)

	Macroaggregati	**2022**	**2023**	**2024**
101	redditi da lavoro dipendente	9.357.888,57	9.944.607,48	10.330.506,75
102	imposte e tasse a carico ente	813.391,39	979.223,86	930.761,13
103	acquisto beni e servizi	17.655.365,53	15.915.272,32	14.882.827,48
104	trasferimenti correnti	43.904.597,15	40.842.119,36	42.253.494,55
107	interessi passivi	1.265.720,65	1.254.238,47	1.056.996,05
108	altre spese per redditi di capitale			
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	218.945,75	74.072,84	49.936,39
110	altre spese correnti	451.585,73	464.912,17	571.545,26

Copia informatica per consultazione

	TOTALE	**73.667.494,77**	**69.474.446,50**	**69.993.889,85**

Si rileva un incremento della spesa di personale determinata sia dalle assunzioni di personale a tempo indeterminato a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale attuativo del D.L. 34/2019 che ha esteso sia le capacità assunzionali alle Province, che dagli anticipi contrattuali previsti dalla legge di bilancio 2024. In prospettiva la mancata neutralizzazione dei prossimi incrementi contrattuali dai limiti di spesa potrebbe determinare la mancata possibilità di assumere nuovo personale. Con riferimento alla spesa per acquisto di beni e servizi è da sottolineare un decremento della spesa per effetto della diminuzione dei prezzi per gas ed elettricità. L'incremento maggiormente elevato risiede però nel macroaggregato 104 "trasferimenti correnti" in parte per effetto delle nuove spending review e cioè di quanto previsto dall'art. 1 comma 850 della L. 178/2020 e dall'art. 1 c. 534 della L. 30/12/2023 n. 213.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater, della Legge 296/2006, come evidenziato dalla sottostante tabella:

Tipologia di spesa	**Media 2011/2013**	**Rendiconto 2024**
Spese macroaggregato 101	14.820.607,51	10.330.506,75
Spese macroaggregato 103	407.742,45	60.147,04
Irap macroaggregato 102	1.020.127,78	930.761,13
Totale spese di personale (A)	**16.248.477,74**	**11.321.414,92**
(-) Componenti escluse (B)	2.864.046,36	1.337.513,34
(=) componenti assoggettate al limite di spesa A-B ex art.1, comma 557 Legge n. 296/2006	**13.384.431,38**	**9.983.901,58**

La spesa corrente maggiormente rilevante che assorbe una percentuale rilevante della spesa corrente è rappresentata dai trasferimenti della Provincia a favore dello Stato. Si tratta del cosiddetto "federalismo al contrario" per cui ogni volta che vengono emanate norme volte a ridurre i trasferimenti dello Stato nei confronti delle autonomie locali, la Provincia di Modena finisce non col ricevere meno risorse ma con il riversare una maggiore quota dei propri tributi allo Stato. Il fenomeno è certamente rilevante, se si pensa che nel quinquennio si è passati da una spesa di 3,7 milioni nel 2009 ad una spesa di poco più di 37 milioni di euro nel 2016 e nel 2017 per poi calare fino agli attuali 25,2 milioni di euro del 2023 per poi nuovamente subire un incremento per effetto delle ultime spending review.

Tabella 5 - Rimborso allo Stato dal 2012 al 2024 (in migliaia di euro)

Anno	**Rimborso allo Stato – Quota annuale**
2012	2.334.488
2013	8.458.577
2014	13.063.000
2015	28.264.826
2016	37.667.281
2017	37.863.477
2018	26.163.370
2019	26.956.846
2020	26.801.660
2021	25.515.575
2022	25.267.183
2023	25.267.183

Copia informatica per consultazione

2024	25.807.082

L'indebitamento è stato ulteriormente ridotto e nel periodo 2018-2024, non sono stati contratti nuovi mutui.
Si registra pertanto un progressivo calo del debito residuo.
Nel 2024 non sono state fatte operazioni di estinzione anticipata di debito, stante la mancata alienazione del patrimonio residuale dell'ente.
È motivo di soddisfazione per l'amministrazione provinciale, segnalare che anche nel 2024 i pagamenti – compresi quelli in conto capitale – sono stati regolarmente effettuati, non solo nei tempi contrattualmente previsti, ma addirittura con congruo anticipo (- 14,9 giorni).
Si segnala che le spese impegnate in c/capitale per l'anno 2024 ammontano ad euro 45.517.955,20, oltre a 14.495.776,32 euro, affluiti nel fondo pluriennale vincolato e pertanto relative ad opere iniziate ma non ancora terminate. Infine, si rende noto che l'ente ha rispettato, per l'anno 2024, le disposizioni relative ai vincoli di finanza pubblica avendo raggiunto un risultato di competenza positivo, nonché avendo mantenuto il bilancio in equilibrio sia di competenza che in equilibrio complessivo.
In merito al riaccertamento ordinario dei residui 2024, si rimanda all'atto del Presidente n. 17 del 25/02/2025 con parere favorevole dell'Organo di Revisione con proprio verbale n. 18 del 24/2/2025.
Le principali risultanze dell'amministrazione sono riepilogate nella tabella che si fa seguire.

Copia informatica per consultazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				50.118.708,14
RISCOSSIONI	(+)	15.702.316,18	104.753.911,83	120.456.228,01
PAGAMENTI	(-)	47.006.706,13	89.483.336,19	136.490.042,32
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			34.084.893,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			34.084.893,83
RESIDUI ATTIVI	(+)	33.349.061,50	21.925.871,76	55.274.933,26
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				159.858,96
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	16.390.764,22	44.230.808,75	60.621.572,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			3.032.864,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			14.495.776,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			**11.209.613,80**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2024				60.445,62
Fondo anticipazioni liquidita'				0,00
Fondo perdite societa' partecipate				50.801,19
Fondo contezioso				156.959,86
Altri accantonamenti				491.695,45
Totale parte accantonata B)				**759.902,12**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				45.204,59
Vincoli derivanti da trasferimenti				2.137.861,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				945,91
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				649.723,17
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata C)				**2.833.734,76**
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				**292.523,83**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				**7.323.453,09**

Copia informatica per consultazione

L’esercizio 2024 si è chiuso pertanto con un avanzo di amministrazione positivo per euro 11.209.613,80 di cui euro 2.833.734,76 di avanzo vincolato, euro 759.902,12 di parte accantonata ed euro 292.523,83 di parte destinata agli investimenti.
La parte disponibile è pari ad euro 7.323.453,09. Le motivazioni del suddetto avanzo disponibile risiedono innanzi tutto nella inaspettata crescita delle entrate tributarie che si attestano oltre i 4 milioni di incremento rispetto all’anno precedente ed in particolare si cita l’andamento estremamente positivo dell’imposta provinciale di trascrizione.
Le principali risultanze del risultato di amministrazione sono riepilogate nei prospetti A.1, A.2 e A.3
(Allegati n. 18, 19 e 20) allegati al presente atto.
Relativamente alle risorse destinate agli investimenti, di complessivi euro 292.523,83, si precisa, in particolare, che sono relativi a somme ancora da impegnare, derivanti da risorse anticipate dall’ente e da proventi per alienazioni alla vendita di alcuni relitti stradali.
Il dettaglio relativo all’avanzo accantonato con il confronto con gli anni precedenti risulta essere il seguente:

Avanzo accantonato	**Fondi 2020**	**Fondi 2021**	**Fondi 2022**	**Fondi 2023**	**Fondi 2024**
Fondo crediti dubbia esigibilità	66.723	49.052	57.787	59.423	60.446
Fondo contenzioso	212.000	322.254	93.000	139.299	156.960
Fondo partecipate	232.667	240.179	375.501	50.801	50.801
Fondo rinnovi contrattuali	162.646	441.037	215.715	750.363	491.695
Fondo incentivi funzioni tecniche	148.896	117.906	75.794	0	0
Totale	**822.932**	**1.170.428**	**817.596**	**999.886**	**759.902**

Per quanto concerne la verifica degli **Equilibri di Bilancio.** l'Ente – anche alla luce del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze dell'1.8.2019 che ha modificato il prospetto degli equilibri, allegato 10 del D. Lgs.118/11, e come chiarito dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n.5 del 9.3.2020 – si considera in equilibrio avendo raggiunto un risultato di competenza non negativo e l'equilibrio di bilancio, nonché l'equilibrio complessivo.
L'importo di euro 1.457.750,16 quale entrata corrente destinata a spese di investimento è determinata dalla razionalizzazione della spesa da una parte e dalla necessità di sostenere investimenti dall’altra. I tre risultati previsti dalle modifiche ai principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 sono positivi (risultato di competenza, equilibrio di bilancio, equilibrio complessivo).

Per quanto riguarda la contabilità economico-patrimoniale, nella Nota integrativa allegata alla presente relazione e, in particolare, nelle tabelle finali della Nota, sono riportati i principali dati del bilancio economico - patrimoniale della Provincia per gli esercizi 2022 e 2023.

Copia informatica per consultazione

3. AMO – Agenzia per la mobilità

La società esercita le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale previste dalla L.R. Emilia - Romagna 2 ottobre 1998, n. 30, e promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.
In particolare, la società svolge - per conto degli enti locali della provincia di Modena - le seguenti attività previste dallo statuto:

- la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;
- la progettazione e l'organizzazione della mobilità complessiva e di servizi complementari, quali ad esempio i parcheggi e la sosta, i sistemi di controllo del traffico e di preferenziamento semaforico, i servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo, l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo, le reti telematiche di centralizzazione e controllo dei servizi;
- la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili;
- lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli Enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità;
- la progettazione, d'intesa con gli Enti locali territorialmente competenti ed in coordinamento con le proposte regionali, di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale, tenendo conto degli assetti territoriali, urbanistici e dello sviluppo degli insediamenti abitativi, produttivi e sociali;
- la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, quali ad esempio reti, depositi, autostazioni, impianti, fermate;
- la promozione delle attività necessarie ad assicurare un processo di costante miglioramento del servizio di trasporto pubblico e della mobilità;
- la progettazione e gestione della zonizzazione del territorio ai fini tariffari, del conseguente sistema tariffario e dell'eventuale attività di riparto (clearing);
- l'attuazione della politica tariffaria, in conformità delle determinazioni dei competenti Enti;
- la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;
- la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute;
- ogni altra funzione assegnata dagli Enti locali soci, con esclusione della gestione dei servizi autofilotranviari.

In sintesi, la società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D. Lgs. 422/1997). La società è partecipata al 100% da tutti i comuni del territorio di Modena e dalla Provincia, e svolge per conto degli enti territoriali soci le funzioni amministrative in materia di TPL ed è proprietaria delle infrastrutture dedicate al TPL, nonché gestisce i rapporti con la società affidataria del servizio di TPL.
L'art. 1 dello statuto sociale prevede che le azioni della società, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge regionale 30/1998, siano possedute esclusivamente dagli enti locali della provincia di Modena.
La società ha come socio di riferimento il Comune di Modena che detiene il 45% delle azioni di AMO e, per questo, esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria della società ai sensi dell'art. 2359, comma 1°, n. 2, c.c.
La società recepisce con proprio atto gli obiettivi individuati dal Comune di Modena sul complesso delle spese di funzionamento. A tal fine, il Comune di Modena si coordina con i soci di minoranza Comune di Carpi e la Provincia di Modena.

Copia informatica per consultazione

La Provincia di Modena è comunque parte attiva nella determinazione degli obiettivi strategici e gestionali della società, nonché nella verifica del loro raggiungimento.
Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a euro 519.150.

Andamento della gestione

Il valore della produzione nel 2024 si è attestato a € 43.386.367, maggiore di quello relativo all'anno precedente principalmente per l'adeguamento dei corrispettivi all'inflazione da parte della Regione e per finanziamenti specifici (esempio: aggiornamento flotta, ristori carburanti) destinati al Gestore.
Anche i costi della produzione registrano un analogo andamento e sono pari a € 43.306.870.
Il consuntivo chilometrico dei servizi eserciti per l'anno 2024 è pari a 12.393.215.

Note generali
Il 2024 è stato caratterizzato prevalentemente dalla problematica della carenza nella disponibilità di autisti da parte di Seta; problematica di carattere nazionale e non solo locale.
Negli ultimi due anni si è infatti verificata una progressiva riduzione nella disponibilità di personale di guida dovuta a varie cause.
Il primo impatto sui servizi si è verificato nel mese di giugno 2024 quando è stata programmata una prima rimodulazione. La criticità si è acuita nel mese di settembre 2024 rendendo necessaria una riprogrammazione generale delle frequenze del servizio urbano di Modena.
Queste rimodulazioni in negativo dei servizi hanno comportato inevitabilmente una riduzione dei chilometri resi disponibili all'utenza, come evidenziato dalle tabelle successive.
L'intervento di riduzione dei servizi ha comportato una revisione delle frequenze dell'urbano di Modena garantendo comunque un livello di servizio in grado garantire l'accesso alle attività primarie da parte dell'utenza quali quelle scolastiche e quelle lavorative.
Non sono state invece fatte modifiche sui servizi extraurbani e sugli urbani di Carpi e Sassuolo.
Rispetto all'anno scolastico 2023-2024, nel quale era già stato rilevato un aumento significativo degli studenti iscritti, nel 2024-2025 è stato registrato un ulteriore incremento di 726 studenti. Questo ha contribuito al permanere di situazioni di significativo affollamento dei mezzi nelle ore di punta, principalmente sui servizi extraurbani, già riscontrati negli anni precedenti.
Anche nel 2024 Regione Emilia-Romagna ha adeguato il corrispettivo per i Servizi Minimi al tasso di inflazione stabilito nella nota di adeguamento al Documento di economia e finanze per l'anno 2024 aumentandolo del 2,3% rispetto al 2023.
Nel corso della seconda parte del 2024 è stata attivata la procedura di gara per il rinnovo del Contratto di servizio previsto a seguito della proroga concessa all'attuale Gestore, ai sensi ai sensi dell'art. 24, comma 5 bis, del D.L. n. 4/2022 convertito con modificazioni in L. n. 25/2022; la suddetta proroga termina il 31/12/2026.
In data 31/12/2024 è stato aggiornato l'avviso di preinformazione relativo alla gara sul portale supplemento della Gazzetta ufficiale dell'UE, avviso propedeutico all'espletamento della futura pubblicazione del Bando di gara prevista per inizio 2026.
Si ricorda che la gara è in preparazione congiuntamente con l'Agenzia dei Reggio Emilia in base alla normativa regionale che prevede lo svolgimento di una gara d'Ambito tra le due provincie.

La programmazione e produzione chilometrica dei servizi di TPL
Nel 2024 si è manifestata una carenza strutturale di autisti da parte del gestore.
aMo è intervenuta su questa situazione prima con riduzioni emergenziali ma comunque programmate dell'offerta urbana di Modena e Carpi e, da giugno 2024, con un nuovo programma di esercizio del servizio urbano di Modena, con una leggera riduzione delle frequenze nel periodo scolastico ma un'estensione del servizio così definito all'intero mese di giugno e settembre. Tale

Copia informatica per consultazione

ristrutturazione avrebbe portato, nel 2024 e negli anni successivi, ad una sostanziale costanza della produzione chilometrica.
Tuttavia, ad inizio estate 2024, il gestore ha comunicato ad aMo che l'andamento delle dimissioni e delle assunzioni del personale viaggiante, avrebbe generato a settembre una carenza di personale significativamente superiore alla prima riduzione di circa 10 unità del fabbisogno conseguita con la riprogrammazione di giugno.
È stato quindi necessario programmare per il 15 settembre 2024 una ulteriore riduzione delle frequenze sul servizio urbano di Modena (il servizio urbano di Carpi è stato riportato invece alle frequenze normali) al fine di conseguire il risparmio di circa 30 unità di personale viaggiante.

La frequentazione dei servizi TPL
Relativamente alla frequentazione dei servizi da parte dell'utenza, a partire dal Bilancio 2023, a causa della perdita dell'abitudine di validare i titoli elettronici intervenuta durante la pandemia, vengono forniti i dati dei "viaggi equivalenti" calcolati in base ai titoli di viaggio venduti dal Gestore.
Da questi dati si registra un incremento dei viaggiatori rispetto al 2023; va sottolineato che sui numeri post-pandemia influiscono in modo significativo le politiche tariffarie adottate dalla Regione Emilia-Romagna volte a rendere sempre più ampia la platea di abbonati (soprattutto studenti) che hanno diritto ad un titolo di viaggio gratuito. Senza questi interventi probabilmente i valori relativi ai viaggiatori non sarebbero ancora tornati al livello di quelli precedenti al COVID.

Sistema Tariffario, agevolazioni tariffarie regionali e locali
Anche nel 2024 la Regione Emilia-Romagna ha confermato le seguenti iniziative tariffarie, che sono state gestite con il contributo di aMo:
- "Mi Muovo anche in città" che permette agli abbonati che utilizzano il servizio ferroviario con origine e/o destinazione in una città sopra i 50.000 abitanti, dotata di servizio urbano, di viaggiare su questi ultimi senza alcun sovrapprezzo rispetto al costo del solo abbonamento ferroviario;
- "Salta su!" under 14 che prevede un abbonamento annuale gratuito agli under 14 che frequentano scuole primarie e secondarie di primo grado;
- "Salta su!" over 14 che prevede la gratuità di utilizzo del trasporto pubblico per gli studenti residenti in Emilia-Romagna, iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, con ISEE minore o uguale a 30.000 euro.
Come ogni anno sono state poi confermate le agevolazioni tariffarie - previste dalla Regione e i Comuni della provincia - per le persone anziane o nuclei familiari numerosi in difficoltà economiche, invalidi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta di essere umani e grave sfruttamento.
Sono poi proseguite anche per il 2024 le seguenti iniziative tariffarie di aMo:
- convenzione con SETA relativa alle relazioni su gomma in coincidenza con la tratta ferroviaria Modena- Carpi-Rolo;
- agevolazione tariffaria volta ad uniformare i costi degli abbonamenti sulla relazione Nonantola-Modena - nella quale il Gestore dei servizi è Tper - a quelli in vigore nel resto del bacino Modenese operati da Seta;
- in collaborazione con la Provincia di Modena, integrazioni per lo spostamento di alcune classi dell'Istituto Spallanzani di Castelfranco Emilia dal capoluogo alla frazione Manzolino.

Aggiornamento del Piano Triennale 2024-2026 delle Opere e degli Investimenti della Società
Nel corso del 2024 si sono svolte le seguenti attività relative alle opere infrastrutturali indicate nel Piano delle Opere e degli Investimenti approvato nella Assemblea dei Soci in data 27/05/2024:
- completamento iter autorizzativo, espletamento gara pubblica e relativa aggiudicazione a operatore economico privato per i lavori di costruzione della nuova viabilità di accesso all'area

Copia informatica per consultazione

destinata a stazione di rifornimento idrogeno. Il nuovo impianto avrà un ingresso esclusivo da Viale La Marmora;
- intervento di manutenzione straordinaria al manto di usura del piazzale di proprietà e del relativo parcheggio dipendenti sito a Modena in Strada S. Anna; rifacimento totale della segnaletica orizzontale e verticale, con ridefinizione degli spazi di stallo in considerazione delle modificate geometrie del piazzale dovute al cantiere della nuova stazione ad idrogeno;
- completamento iter autorizzativo, espletamento gara pubblica e relativa aggiudicazione a operatore economico privato per i lavori di consolidamento del deposito di Zocca. A fine 2024 risultavano già effettuate le opere di demolizione e alcuni interventi propedeutici alla creazione dei nuovi tiranti;
- Sostituzione degli impianti di autolavaggio presso i depositi perimetrali di Sassuolo (Mo) e Vignola (Mo);
- Conclusione delle operazioni relative ai bandi indetti da aMo nel 2022 e nel 2023 relativi agli interventi di miglioramento delle performances del TPL da parte degli Enti Locali Soci che avevano aderito alla manifestazione di interesse. Nel corso del primo semestre 2025 si procederà all'erogazione dei contributi concessi.

Ulteriori interventi su Infrastrutture e Patrimonio
Nel corso dell'anno 2024 sono proseguiti alcuni interventi paralleli al Piano Triennale delle Opere e degli Investimenti. Con l'obiettivo di preservare e valorizzare il patrimonio esistente si sono protratte le seguenti attività:
- affiancamento nella procedura di affidamento da parte della Stazione Appaltante CAMBIAMO dei lavori di riqualificazione della linea filoviaria Canaletto Nord con aggiudicazione ad operatore economico privato;
- ultimazione delle opere principali del cantiere Nuova sottostazione filoviaria SSE3 Buon Pastore e affidamento opere complementari di interconnessione alla rete filoviaria esistente. Preparazione della necessaria documentazione da allegare alla richiesta di collaudo da inviare ad ANSFISA;
- esecuzione di diffusi interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio immobiliare esistente, al fine di preservarne il valore e garantirne la fruizione in sicurezza agli utilizzatori. La persecuzione di questo obiettivo richiede un impegno di risorse nel piano investimenti sempre crescente negli anni, causa la vetustà degli immobili di proprietà dell'Agenzia.

Manutenzione Infrastrutture di fermata
La squadra addetta alla manutenzione degli impianti di fermata nel 2024 ha continuato a realizzare importanti e numerosi interventi nel bacino provinciale di Modena allo scopo di garantirne il buono stato di conservazione e sicurezza delle infrastrutture di fermata.

Convenzione tra le Agenzie per la mobilità di Modena Reggio Emilia e Parma
In ottemperanza a quanto previsto negli accordi di collaborazione vigenti tra aMo e l'Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia, in continuità con l'anno 2023 si è provveduto a gestire e svolgere attività di manutenzione sulle infrastrutture di fermate (paline e pensiline) dei due bacini provinciali.
Parallelamente anche per l'anno 2024 è proseguito l'accordo di collaborazione tra le Agenzie di Modena e Parma per l'istituzione di un Ufficio Comune di Progettazione Filoviaria che ha portato anche al ricevimento di incarichi di progettazione e direzione lavori per opere filoviarie da parte di soggetti privati. Le opere previste riguardano la costruzione di una nuova rotatoria tra Strada S. Anna e Via delle Suore e l'eliminazione dell'incrocio delle linee di alimentazione ferroviaria-filoviaria presenti in Via Fratelli Rosselli, situazione unica in Italia.

Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza
Dal 1° gennaio 2024, avendo acquistato piena efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con D. Lgs. n. 36/2023, che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita

Copia informatica per consultazione

dei contratti pubblici, la società, al fine di adempiere a questo obbligo normativo, ha acquisito una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata (SIMOG 33) fornita dalla società Pa33.
Con determinazione dell'Amministratore Unico n. 02 del 30/01/2024, in osservanza del Comunicato del Presidente di ANAC del 10/01/2024 è stato confermato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ("PTCPT") 2023-2025.
La Società ha assolto altresì agli obblighi di pubblicazione, come previsto dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza delle società pubbliche ai sensi delle "Linee Guida" n. 1134/2017 dell'ANAC e del Piano Nazionale Anticorruzione del 2022.
A tale proposito, in osservanza dell'Atto del Presidente del 1/06/2024 che integra e sostituisce la Delibera ANAC n. 213 del 23/04/2024, il Collegio sindacale in qualità di OIV (organismo interno di valutazione) ha attestato in data 13/06/2024 l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione della società al 31/05/2024.

Adempimenti ex D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.e.i. (TUSP)
La società ha recepito con determinazione dell'Amministratore Unico n. 03 del 12/03/2024 gli obiettivi individuati dal Comune di Modena con il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 approvato dal Consiglio Comunale di Modena con deliberazione n. 89 del 14/12/2023 sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP, pubblicando il provvedimento sul proprio sito istituzionale.
Anche per quanto riguarda l'assegnazione degli obiettivi per l'esercizio 2024, in ottemperanza ai contenuti della deliberazione della Corte dei Conti n. 65/2021/VSGO, il Comune di Modena, socio di riferimento, ancorché detentore della maggioranza relativa del capitale sociale che gli assicura il controllo sulla società ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2 del codice civile, ha ritenuto opportuno coordinarsi con i soci di minoranza del Comune di Carpi e della Provincia di Modena, per la definizione degli obiettivi gestionali e di specifici obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento della società, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP che sono stati condivisi nell'assemblea dei soci del 3/11/2023.
Tutti i suddetti obiettivi sono stati raggiunti e a tale proposito si rimanda al documento di specifica rendicontazione degli stessi.

Servizio trasporto studenti degli istituti superiori per lo svolgimento dell'attività di educazione fisica
aMo affida e gestisce i contratti di servizio del trasporto specializzato di collegamento fra i poli scolastici degli Istituiti superiori e le palestre per conto della Provincia di Modena.
Nel settembre 2024 è stato quindi affidato il servizio di trasporto per l'anno scolastico 2024/25, preventivando un impegno economico della Provincia di circa 244.000 € per un servizio che si sviluppa su poco più di 24.000 km.
Gli Istituti coinvolti sono 11 e si collocano nei territori dei Comuni di Modena, Carpi, Sassuolo, Vignola e Maranello.
aMo si impegna a svolgere attività di coordinamento tra Provincia di Modena, Istituti scolastici e i Gestori assegnatari del servizio di trasporto, regolando i rapporti fra le parti in termini di impegni reciproci, individuazione delle specifiche responsabilità e competenze, coordinamento, informazione, gestione e controllo del servizio, garantendo efficacia e continuità del servizio anche alla luce delle problematiche di carenza di autisti già illustrate nei precedenti paragrafi.

Il rinnovo del parco veicolare su gomma nel bacino modenese
Nel 2024, il piano degli investimenti previsto dalla Proroga per investimenti 2023-2026 del Contratto di Servizio in essere, ha subito alcune rimodulazioni, principalmente nei valori economici, concordate con aMo.
Tali rimodulazioni trovano infatti motivazione principalmente nell'aumento dei prezzi sul mercato, essendosi temporalmente esaurita la possibilità di ricorso alle opzioni di gare eseguite negli anni

Copia informatica per consultazione

passati e sono significative in particolare sul settore dei filobus, ove si è previsto di acquistare filobus 4 da 12m in luogo degli inizialmente previsti 3 da 18m nel 2026. Nelle altre tipologie di mezzi, che rimangono quantitativamente invariate, il gestore farà ricorso ad una maggiore quota di autofinanziamento.
I mezzi previsti in consegna nel 2023 e 2024, sono tutti stati effettivamente consegnati, compresi i tre autobus ad idrogeno che attendono il completamento del distributore interno per entrare in servizio.

Mobility Management
L'area Mobility Management di aMo ha proseguito le attività che si sono consolidate negli ultimi anni:

- "A scuola in autonomia", il cui principale scopo è quello di rendere maggiormente autonomi gli studenti delle scuole medie nei percorsi casa-scuola e che nell' A.S. 2023/2024 ha coinvolto anche il comune di Fiorano Modenese
- Autorizzazione e monitoraggio del servizio sperimentale di trasporto a chiamata dedicato ai dipendenti di CNH Modena.

Nel corso dell'anno è stato predisposto e somministrato un questionario sulle abitudini di mobilità dei lavoratori delle Aziende del comparto produttivo della "Graziosa" di S. Cesario sul Panaro, finalizzato a valutare l'interesse verso un potenziamento del servizio di trasporto pubblico per l'area di studio.

Progetti Europei
aMo tratta in proprio e risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o per mezzo del Gestore e degli Enti locali, che riguardano la programmazione del servizio o lo stato delle infrastrutture di fermata.
Si tratta di un'attività preziosa, che consente di avere un riscontro diretto dal territorio sullo stato del servizio, e talvolta di intervenire con modifiche puntuali atte a migliorarne la fruibilità.
Nell'anno 2024 le segnalazioni trattate sono state 392.

Rapporto con gli utenti
aMo tratta in proprio e risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o per mezzo del Gestore e degli Enti Locali, che riguardano la programmazione del servizio o lo stato delle infrastrutture di fermata in quanto aree di propria competenza. Si tratta di un'attività che consente di avere un riscontro diretto dal territorio sullo stato del servizio e di intervenire con modifiche puntuali atte a migliorarne la fruibilità.

Indagine di gradimento degli utenti
Nel 2024 è stata effettuata l'indagine annuale di gradimento sul servizio TPL da parte dell'utenza.
Nonostante le problematiche relative alla riduzione delle corse urbane di Modena nei primi mesi del 2024 a causa della carenza di autisti da parte del Gestore, il risultato è in linea con quello del 2023 (prima indagine post-Covid).
L'indagine è stata svolta congiuntamente nei bacini di Modena e Reggio Emilia.

Personale
Nel corso del 2024 si è dimesso un dipendente dell'area Progettazione e Controlli che, allo stato attuale, non si è provveduto a sostituire a seguito della redistribuzione delle sue mansioni all'interno della struttura organizzativa societaria.
Al 31/12/2024 le unità di personale impiegate nella società sono pertanto 11.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

Copia informatica per consultazione

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

4. ACER – Azienda casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena

La sezione comprende un'esposizione dei principali eventi verificatisi e il risultato realizzato dall'ACER nell'esercizio 2024.
I dati riportati costituiscono un estratto della relazione allegata al Bilancio Consuntivo 2024, approvato con deliberazione n. 38 del 30/04/2025 dal Consiglio di amministrazione di ACER.
L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Modena, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto.
Come previsto dalla stessa legge Regionale 24 del 2001, l'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Amministrazione Provinciale, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.
L'ACER svolge, quali compiti istituzionali, le seguenti attività:
a) la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
b) la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
c) la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e le altre iniziative quali accertamento dei requisiti soggettivi degli utenti delle abitazioni;
d) la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione;
e) attività legali inerenti al recupero crediti e la tutela della proprietà (solleciti, piani di rientro/rateizzazioni, ingiunzioni, sfratti, decadenze, ecc.).
La Provincia di Modena ha affidato alla gestione di ACER per il tramite di un contratto di servizio di concessione n. 43 unità immobiliari (fra alloggi e autorimesse) di proprietà della Provincia.

Analisi attività svolte nell'esercizio e loro andamento
Il bilancio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato positivo di € 18.889 contro un utile netto di euro 13.262 dell'esercizio precedente.
La presentazione del consuntivo 2024 avviene in concomitanza di una fase storica molto complicata a tutti i livelli: sebbene il 2023 si fosse chiuso con l'approvazione da parte del Tavolo Territoriale per la concertazione delle Politiche Abitative dello schema di convenzione per l'affidamento in concessione ad Acer Modena della gestione e manutenzione corrente e manutenzione eccedente quella corrente del patrimonio ERP, alloggi Extra-ERP e altre tipologie di alloggi, ACER si trova a svolgere la propria attività ancora con situazioni aperte di proroga del contratto precedente.
Il diritto a un alloggio accessibile, e sottolineiamo *"accessibile"* è stato indicato tra le sei priorità cui destinare i Fondi di Coesione Europei.
Acer intende mettere a disposizione la propria esperienza nel settore abitativo sia del Governo che della Regioni e dei Comuni per la definizione oggettiva di un Piano Casa nazionale.
Il problema delle politiche abitative, come sollevato e trattato su più fronti, riguarda "tutte le economie sviluppate, il livello di pressione sul mercato è insostenibile, sia per la compravendita che per l'allocazione."

Copia informatica per consultazione

Sull'attività di ACER, incidono pesantemente le disposizioni del nuovo Codice dei Contratti pubblici, e l'azienda è tuttora impegnata nell'attività formativa ed organizzativa necessaria all'utilizzo del c.d. BIM (Building Information Modeling) metodo per l'ottimizzazione della pianificazione, realizzazione e gestione delle costruzioni.
A livello regionale, ACER è presente nella applicazione di diverse operatività destinate alla ricerca di specifici stanziamenti destinati a finanziare iniziative per l'*housing sociale*, ed in particolare per progetti di innovazione nell'ambito delle politiche per l'affitto e delle forme per l'abitare, senza sottostimare l'esigenza di un necessario contributo per l'affitto destinato a famiglie in difficoltà.
Procede, anche se lentamente, l'approfondimento progettuale e la destinazione di risorse mirate all'abbattimento delle barriere architettoniche, negli alloggi e spazi collettivi oggetto di ripristino.
Le prospettive economiche continuano a ad essere al ribasso, le guerre in corso alimentano rischi geopolitici e rischi per la sicurezza energetica, ed il commercio globale sconvolto grava ogni giorno di più sull'economia europea.
Emergono sempre più famiglie che non guadagnano abbastanza per permettersi un affitto, o che hanno subìto uno sfratto senza sapere dove andare. Eppure, siamo una Regione con i redditi più alti in Italia.
L'aumento del prezzo degli affitti si è ulteriormente aggravato dopo la pandemia, forse perché negli ultimi 20 anni è stato sottovalutato, ma soprattutto perché le amministrazioni non hanno strumenti per influenzare il mercato immobiliare.
L'Università attrae studenti da altre regioni, gli Ospedali sono pronti ad assumere nuovo personale, ma la modifica dei redditi provoca un aumento delle disuguaglianze: chi aveva difficoltà economiche fa ancora più fatica a permettersi un affitto.
L'Amministrazione Comunale di Modena, particolarmente sensibile al tema, ha già da tempo dato l'avvio, anche con la partecipazione di ACER, al **progetto "la casa come diritto sociale".**
ACER Modena è tuttora coinvolta nella realizzazione di un Piano di interventi, che riguarda i Comuni più grandi della Provincia, destinando al recupero parecchi alloggi sfitti, attraverso la stipula di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, anche grazie a risorse messe a disposizione dalla Regione per la copertura delle spese da interessi.
Recuperare alloggi sfitti significa che, dal momento in cui vengono liberate, le case hanno bisogno di interventi che vanno dalla messa a norma degli impianti elettrici e idraulici all'installazione di infissi moderni.
ACER non è più solamente l'ente che si occupa di gestire gli alloggi popolari, ma sempre più il punto di riferimento di una fetta sempre maggiore di popolazione in crisi economica.
La morosità, in aumento, testimonia la sempre maggiore difficoltà economica di molti nuclei familiari.
Dobbiamo sempre distinguere chi non paga il canone perché non vuole pagare e chi non paga per cause non imputabili all'assegnatario, come la perdita del lavoro.
In questi casi diventa preziosissimo il contributo dei servizi sociali, attenti e sensibili.
Ribadiamo che l''esigenza principale rimane la necessità di maggiori risorse verso una domanda abitativa in continua crescita.
Occorrono maggiori risorse da parte dello Stato, e siamo già in emergenza.
In questo scenario, certamente non facile, Acer Modena ha chiuso l'esercizio 2024 con risultati positivi in linea con l'esercizio precedente ed il Bilancio Preventivo.

URP e gestione dei condomini
Acer Modena come gestore di un servizio pubblico, quale è il "servizio abitativo" è in continuo contatto con i suoi utenti anche attraverso "Sportelli U.R.P.". Tale modalità di interfaccia ha subìto notevoli cambiamenti a causa della Pandemia da Covid-19. Questa ha portato ad interagire con gli utenti prevalentemente con mezzi telefonici e informatici, gli utenti hanno realizzato che diverse richieste possono trovare risposta con modalità alternative allo spostamento fisico (posta elettronica, assistenza telefonica), trovando pratica e comoda questa nuova modalità.

Copia informatica per consultazione

Il nuovo portale web di Acer sarà attivato nel prossimo giugno 2025 e consentirà di aumentare la possibilità da parte degli utenti di relazionarsi da remoto con gli uffici di Acer attraverso l'implementazione della documentazione e delle procedure, anche di pagamento, effettuabili online.
Da un punto di vista operativo per Acer vi è stato un impegno maggiore nella gestione delle telefonate che in una prima fase pervenivano con orari dilatati rispetto a quelli "definiti" degli sportelli.
Il confronto telefonico consente anche di effettuare dei "filtri" dando appuntamento presso gli sportelli solo quando non ci sono possibilità di soluzione della problematica per via telefonica o telematica (es. Firmare documenti, problematiche linguistiche, ecc.).
Molti sono i sopralluoghi e le verifiche presso gli alloggi gestiti effettuati da parte del personale Acer, sia per richieste da parte degli utenti per sopraggiunte necessità di vario genere (soprattutto per interventi manutentivi, problemi condominiali ecc.) sia per monitoraggi attivati da Acer stessa.

L'attività di gestione amministrativa dei condomini è proseguita in modo quasi regolare, avvalendosi della possibilità di svolgere riunioni in remoto tramite audio-video collegamenti.
Nuove Convenzioni di affidamento della gestione ERP ed Extra ERP hanno posto attenzione agli aspetti della "**Gestione Sociale**" inserendo fra gli obiettivi primari "*potenziare le attività di gestione degli assegnatari introducendo ulteriori interventi finalizzati alla gestione delle problematiche sociali secondo il principio di corresponsabilità, attraverso attività di accompagnamento all'abitare, prevenzione e mediazione dei conflitti, progetti di autogestione nei condomini 100% pubblici, e sperimentazioni di pratiche che favoriscano l'integrazione e pratiche di buon vicinato in tutti i contesti gestiti per il Comune"*.
Queste attività, svolte già in passato dall'Ufficio Mediazione sono state rafforzate anche con il potenziamento dell'Organico (vi sono 4 dipendenti – due in più rispetto al passato), vengono svolte su iniziative aziendali oppure su richiesta dei Servizi Sociali Territoriali o su segnalazioni degli utenti stessi al fine di dare sostegno nella risoluzione di conflittualità in ambito condominiale. Negli ultimi tempi, inoltre, l'ufficio Mediazione ha anche aumentato gli affiancamenti nelle assemblee condominiali condotte dall'ufficio Gestioni Dirette dell'azienda, al fine di monitorare e rafforzare gli interventi volti a costruire una convivenza pacifica e collaborativa tra condomini.
In Acer vi è anche un Ispettore preposto al monitoraggio della gestione degli spazi condominiali, tale attività sta apportando notevoli miglioramenti.
Le politiche abitative della Regione Emilia-Romagna sono finalizzate ad accrescere l'offerta di alloggi da assegnare, ai soggetti e alle famiglie meno abbienti, a canoni più bassi di quelli di mercato attraverso diverse forme contrattuali.
Acer Modena svolge altre attività a latere dei contratti di servizio con i progetti di **Agenzia Casa: Alloggi in Garanzia e Affitto Casa Garantito**.
I principali due progetti:
Alloggi in Garanzia (AiG) rivolto essenzialmente a nuclei familiari con forti problematiche economiche, di integrazione sociale o anche di emergenza abitativa contingente;
Affitto Casa Garantito (ACG) rivolto ad una utenza di famiglie in grado di provvedere con buon grado di autonomia alla conduzione e ai costi di un'equa locazione;
In Alloggi in Garanzia l'ente ACER sottoscrive il contratto di locazione con il proprietario privato e subaffitta a nuclei familiari indicati dai vari Enti (Comuni/Unione), generalmente trattasi di nuclei seguiti dai Servizi sociali.
Con il progetto ACG, Acer funge da intermediario tra inquilino e proprietario, quest'ultimo ha possibilità di esprimere "gradimento" per l'inquilino; Acer garantisce per conto del Comune una certa somma a fronte delle insolvenze dello stesso inquilino.
Al momento ACG gestisce i contratti stipulati fino al 31/12/2023, avendo le Unioni interessate sospeso tale progetto in favore del Patto per la Casa Emilia-Romagna.
La Regione Emilia-Romagna ha promosso con DGR n. 960/2023 il Programma "***Patto per la Casa***": rappresenta un'azione innovativa ed integrativa da parte della Regione Emilia-Romagna a

Copia informatica per consultazione

sostegno della locazione finalizzata ad ampliare l'offerta degli alloggi in locazione a canoni calmierati. Il target di riferimento è costituito dalla cosiddetta 'fascia intermedia', composta da quei nuclei familiari che non sono nelle condizioni di soddisfare autonomamente il proprio fabbisogno abitativo sul libero mercato, ma che allo stesso tempo non possono accedere all'edilizia residenziale pubblica, non possedendone i necessari requisiti.
Il Programma è finalizzato:
• ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati, prioritariamente favorendo l'utilizzo del patrimonio abitativo esistente, con una particolare attenzione verso la cosiddetta "fascia intermedia";
• ad incentivare la formazione e la progressiva specializzazione di soggetti gestori (chiamati "Agenzie"), nel nostro caso Acer, in grado di gestire il patrimonio progressivamente messo a disposizione del Programma, sia sotto il profilo immobiliare che sotto quello sociale.
Il Patto per la casa regionale ha proposto forme di gestione molto simili alle sopra citate AiG e ACG, offrendo finanziamenti alle Unioni interessate e proponendo anche azioni integrative, per favorire quanto più possibile la locazione da privati.
A questo proposito ACER Modena ha intrapreso una verifica delle Convenzioni in corso con le Unioni terre d'Argine e del Sorbara (che hanno aderito al Programma) per uniformarle agli schemi regionali. L'obiettivo è quello di avere un unico sistema di gestione, per tutto il territorio provinciale, indipendentemente dal fatto che sia finanziato dalla Regione.
La Regione eroga le risorse a favore degli Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana) sotto forma di tranche anticipate a seguito adesione, da parte di questi, al Programma. Gli Enti locali possono ulteriormente cofinanziare il programma con risorse proprie.
Le risorse destinate al Programma, da parte della Regione, ammontano ad euro 4.668.000,00. Le stesse vengono utilizzate a beneficio di inquilini, proprietari e soggetti gestori:
• gli Inquilini aderenti al Programma - chiamati "Utilizzatori" - possono ricevere un contributo a fondo perduto in quota affitto; inoltre non devono corrispondere il deposito cauzionale;
• i Proprietari ricevono, per tramite dell'Agenzia e fino a specifici massimali, un contributo per i costi in fase di attivazione, conduzione e chiusura del contratto. Inoltre, sono tutelati da un fondo di garanzia per morosità e assistenza giudiziale; infine, è previsto un fondo per l'esecuzione di piccoli interventi manutentivi ordinari o straordinari;
• l'Agenzia riceve un contributo a copertura dei servizi svolti.

Per quanto riguarda le attività conseguenti al **SISMA** del maggio 2012 ACER fu investita dell'impegno di alloggiare nuclei con abitazione danneggiata in attesa di ricostruzione, soprattutto reperendo e utilizzando immobili di privati assegnati poi dai Comuni ai nuclei richiedenti. A distanza di 13 anni, seppur in modo marginale, l'attività è tuttora in corso.
Su 330 nuclei familiari terremotati (quasi mille persone) assistiti attraverso Ordinanze Commissariali 25/2012 e successiva 26/2014, ACER Modena sta ancora gestendo 19 nuclei familiari (circa 60 persone) per i quali il percorso di ripristino delle abitazioni è risultato particolarmente difficile (es.: disaccordi tra proprietari in un condominio, problematiche di tipo ereditario sull'immobile, fallimenti di aziende nei cantieri in corso d'opera, fughe di aziende verso i cantieri attivi nel 110%, vincoli storici per edifici nei centri storici, importanti problemi strutturali rilevati sull'immobile da risistemare, incombenza di vicine strutture da mettere in sicurezza quali campanili, chiese, antiche mura, ecc.); per tali motivi quindi, alla data del presente monitoraggio (31/12/2024) **il 6% dei nuclei affidati ad ACER è ancora in attesa di sistemazione mentre l'94% (310 nuclei corrispondenti a circa 900 persone) è rientrato nella propria abitazione** risistemata dopo il sisma del maggio 2012.

Manutenzioni e accesso ai finanziamenti pubblici

Copia informatica per consultazione

La gestione delle Manutenzioni comprende le attività tecnico-amministrative necessarie all'esecuzione degli interventi per: Ripristino Alloggi, Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria e Programmi di Investimento (attività di programmazione e pianificazione).
Nel corso del 2024 è stato ancora presente il fenomeno di "**saturazione del mercato dell'edilizia**" dovuto all'impennata della domanda di realizzazione di lavori e di opere, soprattutto di carattere manutentivo, generata in gran parte dagli elementi distorsivi presenti negli strumenti agevolativi, che ha portato ad una generale carenza di imprese e maestranze per la realizzazione degli interventi e ad un patologico allungamento dei tempi mantenimento in efficienza e sicurezza.
L'attività straordinaria di manutenzione, finanziata extra budget con fondi regionali e/o statali, anche nel corso del triennio 2022-2024 è stata particolarmente intensa per l'attivazione e la realizzazione dei piani nazionali PNRR e PNC (Piano Nazionale Complementare al Pnrr). In particolare, la loro specificità amministrativa, imposta da dispositivi nazionali, ha comportato anche per il 2024 un notevole impiego di energie con i singoli Comuni ed Unioni beneficiari dei fondi per la definizione sia dei progetti sia dei rispettivi ruoli. Gli interventi da PNC riguardano interi edifici programmati su bando regionale in numero di 19 su 12 Comuni diversi, tre dei quali finanziati e arrivati a progetto esecutivo, mentre gli interventi da PNRR riguardano progetti sociali mediante il ripristino di singoli alloggi ex ERP sparsi all'interno del patrimonio gestito.
Tutte le attività da PNC e PNRR sono gestite in convenzione dedicata con Comuni ed Unioni di Comuni. Per un'analisi specifica rinviamo alla parte relativa alle "Attività di Sviluppo e Progettazione".
Nel 2024 sono continuate, solamente per gli alloggi sfitti, sia le progettazioni che le esecuzioni lavori straordinari autorizzati dagli Enti proprietari all'interno dei Piani di manutenzione finanziati con i residui canoni delle gestioni ERP/ERS effettuate da ACER.
L'utilizzo di altri finanziamenti pubblici emessi a sostegno di lavori di manutenzione straordinaria o nuove costruzioni, come evidenziato nella tabella seguente, ha subìto una riduzione in termini di valore assoluto, ciò a seguito della difficoltà ad eseguire le opere a causa della particolare congiuntura economica che ha portato all' aumento dei prezzi, della difficoltà di reperimento del materiale edile e della conseguente difficoltà delle imprese nel la realizzazione degli interventi nel rispetto dei tempi originariamente pattuiti.
Inoltre, l'attività relativa al finanziamento regionale di alloggi sfitti ha visto l'ulteriore stanziamento di € 10.000.000,00 nel 2024 per l'esecuzione dei lavori e assegnazioni entro il 2025.
Le attività di manutenzione vengono sostenute con anticipi finanziari effettuati da Acer e che solo a conclusione e rendicontazione dei lavori si ottiene la regolare erogazione dei finanziamenti.
Permangono alloggi vuoti per inagibilità e/o ricostruzione causa sisma 2012. Sono al 2024 n. 31 (al 31/12/2018 erano 59 mentre nel 2014 erano 132).

Fondo straordinario per ripristino alloggi
Nel corso del 2020 la Regione Emilia-Romagna con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 22/2020 ha attivato un programma triennale per il recupero di alloggi ERP sfitti, assegnando con DGR 1019/2020 al territorio modenese **1.179.000€ oltre ad 352.495€** di cofinanziamento da residuo canoni, con il quale in 120 giorni sono stati eseguiti i lavori per la messa in disponibilità di **55 alloggi**. Tale attività, attuata mediante i contratti in essere di Accordo Quadro, si è aggiunta al rispristino storico di circa 380 alloggi che nel corso del 2021 si è completata con l'assegnazione degli alloggi ripristinati. Il programma è proseguito anche nel corso del 2021 (come già evidenziato vi è stato uno slittamento nell'emanazione delle normative regionali di riferimento nell'ambito della DGR 1276/2021 che rappresenta una seconda annualità del tutto analoga alla 1019/2020, sempre con tempistiche piuttosto ristrette per l'effettuazione dei lavori (max 120gg) e tempi definiti anche per le assegnazioni (max 60 gg) per complessivi **60 alloggi e 1.741.000€** di cui 1.210.000€ da finanziamento regionale ed 531.000€ di cofinanziamento da residuo canoni.
Il programma triennale ha visto la concretizzazione con l'annualità 2023 ai sensi della D.G.R. 360/2023 per 957.868€, a cui aggiungere 961.296€ di cofinanziamento con residui canoni dei

Copia informatica per consultazione

Comuni, per un intervento complessivo di **1.919.164€** per il ripristino di **48 alloggi** a livello provinciale.
Nel corso del 2024, la Regione Emilia-Romagna ha ulteriormente stanziato risorse per 10 MLN di euro per l'intero territorio regionale per il ripristino di altri alloggi sfitti. Con la DGR 772/2024 sono stati assegnati al territorio di riferimento di ACER, € 1.032.667,00 per il ripristino di 45 alloggi in 21 Comuni a cui vengono aggiunte risorse derivanti dalle gestioni ERP per € 1.041.341,30 per un complessivo investimento di € 2.074.008,30.
Il lavoro di ACER per la manutenzione degli alloggi lasciati liberi dai precedenti assegnatari determina una percentuale media di occupazione degli alloggi ERP pari a circa l'87%, pertanto gli alloggi sfitti per manutenzione o in attesa di assegnazione corrispondono a circa il 13% del totale; la situazione rappresentata al 31 dicembre dell'ultimo triennio nella tabella seguente suddivide gli alloggi per fase di sfittanza.
Il numero di alloggi ERP ritirati nel 2024 è stato complessivamente pari a 313 mentre quelli restituiti alle nuove assegnazioni e/o cambio è stato di 265.
gli alloggi in fase **"Sospeso per piano di investimento"** possono essere inseriti in manutenzione sulla base delle risorse di residuo canoni extra budget che devono essere preventivamente autorizzate dai singoli Enti proprietari in riferimento ai programmi annuali o triennali di investimento presentati periodicamente da ACER.

Gestione morosità
Il fenomeno della morosità rimane ancora molto rilevante nonostante tutte le attività introdotte dall'ufficio legale.
Da un esame della composizione della morosità al 31.12.2024 si rileva che oltre il 30% è costituita da anticipazioni effettuate già da Acer; inoltre, dalla tabella che segue, possiamo evidenziare che tale incidenza è passata dal 33% del 2022 al 36% al 31.12.2024 esclusivamente per effetto delle spese condominiali, in gran parte dovuta all'aumento delle spese di carattere energetico, che Acer si trova ad anticipare.
Riveste una parte importante anche la gestione delle morosità delle spese condominiali, queste, infatti, ove non corrisposte neanche a fronte di solleciti da parte di Acer agli utenti, vengono corrisposte in conto anticipi, da Acer stessa, agli amministratori di condominio, consentendo così di poter far fronte alle spese di gestione del relativo condominio.
I solleciti inviati per morosità da spese condominiali sono stati n. 2.557 a fronte di n. 3.231 nel 2023.

Gestione patrimonio immobiliare
Raggruppa le attività di gestione strategica del patrimonio immobiliare, sia di proprietà degli Enti Locali sia di proprietà di ACER, connesse al mantenimento in efficienza, alla loro valorizzazione ed adeguata redditività per le unità immobiliari non soggette a canone regolamentato (ERP).
Inoltre, provvede agli aggiornamenti catastali, nonché alle pratiche per verifica caratteristiche di interesse storico architettonico presso la Soprintendenza ai Beni Artistici e Architettonici.
L'assegnazione di alloggi di proprietà ACER a canone ERS è definita da specifico regolamento mediante bandi pubblici.

Politiche energetiche ed ambientali
Da diversi anni gli interventi sul patrimonio esistente sono caratterizzati dal miglioramento energetico mediante isolamento passivo degli involucri, sostituzione dei generatori di calore, installazione di impianti fotovoltaici.
Gli isolamenti a cappotto realizzati negli ultimi 10 anni hanno determinato almeno il salto di due classi energetiche con la conseguente riduzione media del consumo di 450 mc/anno di gas metano.
I nuovi fabbricati risultano adeguati alle normative vigenti in materia di risparmio energetico e raggiungono già all'origine i requisiti prestazionali richiesti.

Copia informatica per consultazione

Classe Energetica Alloggi
Dal 2016 vengono redatti gli APE (Attestazioni Prestazioni Energetiche) per gli alloggi esistenti in concomitanza della *sfittanza*, prima della sottoscrizione dei nuovi contratti.

Attività di sviluppo e progettazione

A. SUPERBONUS 110%
L'attività avviata nel corso del 2022 con la realizzazione della gara a più lotti non ha però consentito di realizzare interventi su edifici a totale proprietà pubblica. A partire dal 2022 ed anche nel 2023 e 2024 si sono realizzati interventi in edifici a proprietà mista pubblico privata, formalmente gestiti ed affidati dagli amministratori di condominio, ma che hanno comunque interessato indirettamente anche ACER per la partecipazione alle assemblee condominiali, verifiche e controlli su bilanci condominiali e valutazione e liquidazione di costi extra bonus che al 31.12.2024 ammontano a circa 1.000.000,00€.

B. P.N.R.R.
Relativamente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non esistono linee di finanziamento dedicate all'ERP e destinate direttamente alle ACER e agli Enti equivalenti quali ex IACP comunque denominati.
I beneficiari di tali fondi sono, tuttavia, anche i nostri interlocutori istituzionali, le Amministrazioni Comunali che indirettamente ci hanno coinvolto per progetti di ambito sociale che utilizzano parte del patrimonio residenziale di loro proprietà.
Sono in essere ed in corso di esecuzione 4 convenzioni (con il Comune di Modena, con le Unioni di Comuni del Distretto Ceramico e del Sorbara e con il Comune di Carpi) per svolgere l'attività tecnica-amministrativa di progettazione e di direzione lavori, e con il compito di collaborare all'espletamento delle gare d'appalto finalizzate alla realizzazione di interventi edilizi su alloggi del patrimonio residenziale in gestione ad ACER.
Lo stato di attuazione dei lavori relativi è vario: Modena lavori conclusi da rendicontare, Sassuolo lavori ultimati, Maranello lavori in corsi di affidamento, Carpi lavori in corso, Bastiglia progetto da approvare.

C. FONDO COMPLEMENTARE al P.N.R.R.
Il PNC: *Fondo Nazionale Complementare al PNRR* di cui al D.lgs. 59/2021, convertito in L. 101/2021, ha stanziato significative risorse economiche per interventi di riqualificazione del patrimonio di ERP, riservando per la Regione Emilia-Romagna oltre 123 milioni di euro per il periodo 2021 – 2026. In particolare, a seguito della D.G.R. 1851/2021 che consentiva ai Comuni di candidare interventi di riqualificazione energetica e sismica sul patrimonio edilizio esistente, sono risultati assegnatari di tali risorse tre Comuni della nostra provincia: Soliera, Nonantola e Modena. Con ciascuno di questi Enti ACER ha sottoscritto una convenzione per svolgere l'attività tecnica-amministrativa di progettazione e di direzione lavori, ed in virtù di tali accordi, dopo la predisposizione e l'approvazione dei tre progetti.

D. Progetto PINQuA
Ai sensi del Decreto Interministeriale 395/2020, ad inizio 2020, la Regione Emilia-Romagna ha coinvolto le ACER per la candidatura al bando nazionale "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" c.d. PINQuA, utilizzando come volano gli interventi programmati da superbonus, progetto del valore di poco inferiore ai 15 milioni di Euro.
Acer Modena ha sostenuto e collaborato con i Comuni di Modena, Castelfranco e Nonantola per la progettazione di fattibilità della riqualificazione urbanistica rispettivamente dei comparti via Viareggio- Carrara - Tignale del Garda, comparto via Costa Amendola, centro storico Palazzo

Copia informatica per consultazione

Sertorio. Sono stati individuati edifici candidati al 110% o da riqualificare con altro finanziamento FNC. Il valore complessivo dei progetti vale circa 2,1 milioni di euro.
Da sottolineare come il progetto di Modena preveda la realizzazione di 4 impianti fotovoltaici da attivare nella forma di ACC (autoconsumo collettivo) e CER (comunità energetiche da fonti rinnovabili).
Gli schemi di Autoconsumo Collettivo e le Comunità Energetiche si prevede possano avere un ruolo nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione a livello nazionale e comunitario, attraverso una forma organizzativa che i cittadini possono adottare per rispondere in modo collettivo ad alcuni bisogni in ambito energetico, sociale e ambientale.
A seguito della pubblicazione delle graduatorie definitive, il progetto di cui sopra è risultato classificato al 36° posto dell'elenco degli interventi ammessi con riserva a livello nazionale.
Pertanto, al momento non sarà dato corso alle relative progettazioni.
A seguito di modifiche ministeriali in termini di attribuzione delle risorse PNRR sono rientrati sotto tale linea di finanziamento anche gli interventi del programma PINQuA, tra i quali quello del Comune di Modena di cui fa parte l'intervento di demolizione e ricostruzione per 26 alloggi ERP in corso di realizzazione da parte di ACER nonostante al momento non sia destinatario di fondi ministeriali in quanto totalmente finanziato da residuo canoni ERP.

E. C.A.M. e DNSH

Il 4 dicembre 2022 è entrato in vigore il Decreto MiTE (oggi MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 23 giugno 2022, sui nuovi CAM (Criteri Ambientali Minimi) per l'Edilizia di riferimento per l'anno 2023, andando a sostituire il precedente Decreto dell'11 ottobre 2017.
I CAM della progettazione edilizia, anche per l'anno 2024 puntano sull'Economia circolare.
L'obiettivo è progettare edifici in chiave bio-eco-sostenibile, prevedendo sia il coinvolgimento di strumenti tecnologici sia l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale, rinnovabili, durevoli, riutilizzabili, riciclati e riciclabili; ciò in conformità al principio DNSH (Do Not Significant Harm) nell'ambito del PNRR, tale principio prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino alcun danno significativo all'ambiente.
ACER come ente pubblico economico, nel rispetto dell'evolversi delle normative, svolge le attività per l'applicazione delle procedure adeguate alle disposizioni normative nel campo della progettazione, per l'applicazione delle disposizioni dei C.A.M. Edilizia negli elaborati di gara e nelle procedure di appalto.
Il rispetto della normativa sui CAM (Criteri Ambientali Minimi) ha apportato un ulteriore salto di qualità a livello di prestazioni energetiche, acustiche ed ambientali con valutazioni sulle specifiche tecniche dei materiali e con un'analisi dell'intero ciclo di vita degli edifici.

F. PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE E LOCALIZZAZIONE DEI SITI DI RECUPERO E DISCARICHE

La materia ambientale è regolamentata dalla norma del D.Lgs. 152/2006, dalle successive modifiche e integrazioni sino all'ultimo DPR n. 120 del 13 giugno 2017 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014*".
Nella conduzione della maggioranza degli appalti, essendo presenti in cantiere, contemporaneamente, numerose imprese esecutrici nelle stesse aree, si rende indispensabile imporre nei contratti d'appalto le clausole necessarie per una **corretta gestione dei rifiuti in cantiere** e richiedere un Piano di Gestione dei Rifiuti o, più in generale, un **Piano di Gestione ambientale del Cantiere**.
I temi da affrontare sono:
− fissare preliminarmente le principali caratteristiche quali-quantitative delle diverse tipologie dei rifiuti producibili dalle attività di cantiere;

Copia informatica per consultazione

− eseguire le demolizioni e le rimozioni dei materiali in modo da favorire il trattamento e il recupero dei materiali.
Questo particolare tipo di demolizione, la cosiddetta "*demolizione selettiva*", permette di aumentare l'uso di materiali riciclati e il recupero di rifiuti.
Nel Piano di Gestione dei rifiuti di cantiere sono quindi indicate le modalità di realizzazione della demolizione, le tipologie di rifiuti (quali codici CER) e le quantità presunte che si ipotizzano di dover gestire, i trasportatori e gli impianti presso cui si prevede di inviare i rifiuti o le modalità di trattamento del rifiuto stesso, tenendo conto dei possibili rischi/impatti (es. produzione di polveri, presenza di rifiuti pericolosi, ecc.) e vincoli imposti dai CAM Edilizia, quali l'obiettivo di inviare a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio almeno il 70% in peso dei rifiuti.

G. SERVIZIO APPALTI E NUOVE COSTRUZIONI
L'attività di appalto ed affidamento lavori e/o servizi risulta trasversale su tutta l'azienda ed è stata caratterizzata nel 2024 dalla messa a regime delle procedure informatizzate sulle piattaforme certificate, così come volute da ANAC ai sensi del Codice dei Contratti pubblici D.lgs. 36/2023 a partire dal 1.1.2024. In tal senso ACER ha optato per l'utilizzo di MEPA e SATER quali piattaforme per l'espletamento degli affidamenti sia di lavori che di servizi.
In particolare, nel 2024 è stata avviata la procedura di gara per le coperture assicurative GLOBALE FABBRICATI, RISCHI da CONDUZIONE, cyber security.
Nel corso del 2024 è inoltre stato dato avvio alla predisposizione dell'appalto di ACCORDO QUADRO per le opere di manutenzione del patrimonio in gestione.
Il cantiere per la realizzazione del fabbricato di CAMBIAMO per complessivi 36 alloggi più un centro diurno del Comune di Modena è concluso con l'assegnazione agli assegnatari nel mese di luglio 2024.
Sono in corso di realizzazione tre edifici: comparto via Nonantolana a Modena per complessivi 26 alloggi, via 1° dicembre a Cortile di Carpi per complessivi 7 alloggi, via Menotti a Piumazzo di Castelfranco per complessivi 6 alloggi.

Alcuni dati di sintesi di Controllo Organizzativo
ACER anche nel 2024 ha ottenuto la certificazione ISO 9001-2015, così come per i tre anni recedenti. L'adozione dei principi dell'ISO 9001/2015 comporta la precisa definizione di uno o più obiettivi strategici che riescano a coniugare la soddisfazione dei committenti e degli utenti per il servizio fornito nonché la sostenibilità economica dell'azienda stessa; ne consegue anche una rendicontazione puntuale che tenga traccia degli obiettivi raggiunti e/o consenta di monitorare le azioni di miglioramento. È dotata di un proprio Codice Etico per dipendenti, collaboratori e fornitori. In ottemperanza alla Legge 190/2012 ed alla Legge 33/2013 Acer ha redatto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, disponibile sul sito web aziendale. Nel corso del 2024 è stato approvato il Modello di Organizzazione Gestione e controllo (**MOG**) previsto dal D. Lgs. n.231/2001. L'obiettivo è quello di attuare l'interazione tra i due strumenti come previsto dalla normativa e dalle disposizioni dell'ANAC. A partire dal 2020 soprattutto a seguito delle indicazioni ministeriali connesse alla gestione della pandemia, ma anche nell'ambito di un processo spontaneo di adesione e di scelta organizzativa autonoma, si è concretizzata, quale fondamentale elemento di novità, la sperimentazione e l'attuazione dello *smartworking.* Questo ha comportato fra l'altro un notevole sviluppo dei processi di informatizzazione dell'Ente. L'Ente si è dotato di un regolamento che ha consentito l'introduzione dello *smartworking* in maniera strutturale, in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e dalle nuove disposizioni del CCNL Federcasa. È stata, infine, data attuazione alla disciplina prevista in materia di ***whistleblowing*** adottando le linee guida per le segnalazioni e introducendo altresì un sistema informatizzato per la raccolta e la gestione delle segnalazioni, in linea con la normativa nazionale e le indicazioni Anac.

Copia informatica per consultazione

5. AESS

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 del 31/3/1999, la Provincia di Modena ha aderito all'"Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena" associazione costituita ai sensi degli articoli da 14 a 35 del Codice civile, approvandone lo statuto e l'atto costitutivo e nella quale è tra i soci fondatori, assieme al Comune di Modena e alla Città Metropolitana di Bologna.
AESS, associazione senza scopo di lucro e dotata di autonomia patrimoniale, opera nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.
L'Associazione opera in conformità a quanto disposto dalla legge 9 gennaio 1991 n. 10 e dai relativi decreti esecutivi, con particolare riferimento al DPR 26 agosto 1993, n. 412 e successive modifiche, e, persegue, tra l'altro, l'obiettivo di contribuire all'attuazione delle previsioni del Piano Energetico Nazionale.
AESS si configura come organismi in-house ed è iscritta nell'elenco ANAC delle imprese aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti. All'Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell'associazione. L'Associazione svolge la propria attività prioritariamente a favore di soggetti operanti nel territorio della provincia di Modena, ma può accettare incarichi o fornire collaborazioni in tutto il territorio nazionale, e cooperare con altre Agenzie nella Comunità Europea. L'attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici.
AESS svolge per la Provincia di Modena:
- attività di efficientamento di fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena;
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia;
- supporto al RUP per la progettazione, realizzazione ed avvio per il primo anno di funzionamento dell'impianto di riscaldamento con caldaia ad idrogeno a servizio della palestra dell'istituto Meucci di Carpi.

5.1 Relazione sulla gestione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato positivo di € 12.176,00.
I ricavi totali anno 2024 ammontano a 4.533.649, quelli derivanti da prestazioni di servizi passano da € 3.845.914 a € 3.431.018. Quelli derivanti dalla progettazione europea ammontano a € 846.901.
Nel corso del 2024 AESS ha acquisito 5 nuovi Soci, arrivando così a 175 e le quote ammontano a € 118.068.
Tra gli altri ricavi e proventi compaiono i contributi derivanti dalle Fondazioni e dalle ditte sponsor nell'ambito della Settimana della Bioarchitettura e Sostenibilità 2024 e i rimborsi spese legate al contratto EBITERMO.
Dal lato dei costi, gli acquisti di beni si aggirano intorno ai 12.303 € includono materiale di consumo, cancelleria, attrezzatura minuta e strumentazione informatica.
Utenze per complessivi euro 44.178, comprendono i costi di telefonia, il rimborso al Comune di Modena, proprietario dell'immobile e i costi sostenuti per le pulizie della sede.
Euro 86.043 per manutenzioni annesse alla sede di AESS e agli immobili di proprietà della Provincia di Modena, Comune di Modena e Comune di Fanano, nell'ambito della gestione impianti fotovoltaici. I costi legati all'auto a noleggio ammontano a euro 22.569.

Copia informatica per consultazione

Locazione sede AESS, canoni utilizzo software e noleggio sale convegni, per complessivi euro 35.100.
Le prestazioni di lavoro autonomo sono state affidate a consulenti esterni per euro 2.085.438.
Euro 1.813.155 di costo del personale dipendente e assimilati.
Euro 92.542 sono legati alle trasferte, quindi rimborsi chilometrici e spese, formazione, medico del lavoro e buoni pasto. Euro 145.841 per spese commerciali, inclusi i proventi TEE trasferiti agli enti di competenza
Euro 57.571 per assicurazioni, fidejussioni e vigilanza, euro 9.893 di oneri tributari per IVA indetraibile relativa al pro-rata al 2%, ed euro 49.632 includono abbonamenti, contributi associativi e sopravvenienze passive. Euro 24.450 per oneri finanziari verso banche.
I costi di ammortamento di immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 2.645, quelli di immobilizzazioni materiali a euro 18.326 ed infine imposte IRAP e IRES per complessivi euro 22.109.

Si riepilogano di seguito le principali attività svolte da AESS nel corso del 2024.

PROGETTI EUROPEI

Progetto TOP CONDOMINI - *Elena BEI*
Il progetto, attivo dal 01/10/2021 della durata di 3 anni, ha l'obiettivo di accelerare la transizione energetica e ha l'ambizione di sostenere la ristrutturazione di almeno 3.000 alloggi (1.200 alloggi sociali pubblici di proprietà degli Enti Locali e 1.800 di proprietà privata) riducendo il loro consumo energetico di almeno il 40%. Prevede interventi di riqualificazione da effettuarsi nell'arco temporale di 3 anni con un investimento totale stimato di € 63MIL (€ 25MIL nell'edilizia popolare e € 38MIL nel settore privato). Ottenuta proroga di n.12 mesi, la nuova scadenza del progetto è fissata il 30/09/2025.

Nell'ambito dell'iniziativa **EUCF - European City Facility** AESS fornisce assistenze su diversi livelli alle UNIONI: Comuni della Bassa Romagna, Romagna Faentina, Terre di Castelli, Valli del Reno Lavino e Samoggia e Comuni del Sorbara.

Progetto TIGER - Triggered Investments for Grouping of buildings in Energy Renovation
Progetto con la Regione Abruzzo in qualità di capofila, che si prefigge la duplice finalità di fornire assistenza tecnica alle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER per l'elaborazione di un bando di gara per la riqualificazione energetica di abitazioni di edilizia sociale e di introdurre meccanismi innovativi di finanziamento che combinino l'EPC (Energy Performance Contract) con altri strumenti finanziari (i.e. Certificati bianchi, Conto Termico, fondi strutturali, cessione del credito, fondo nazionale per l'efficienza energetica).
TIGER, partito in giugno 2021, ha una durata di 3 anni ed una dotazione finanziaria di oltre 1 milione di euro, coinvolgendo 1500 famiglie che vivono in 126 edifici.
Ottenuta proroga fino a novembre 2025.

Il progetto "Let'sGOv", con capofila il Comune di Bologna, è risultato vincitore del bando "Net Zero Cities Pilot Cities" volto all'individuazione di città pilota pronte a testare ed implementare soluzioni innovative per il raggiungimento della neutralità climatica a livello locale.
Già selezionata assieme ad altre 8 città italiane (Bergamo, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma, Torino) per far parte della missione europea "100 climate-neutral by 2030 – for and by the citizens", Bologna guiderà il consorzio delle 9 città italiane per esplorare strumenti e processi innovativi di governance interna alle amministrazioni, in linea con il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica. La sperimentazione coinvolgerà anche l'Università di Bologna e AESS.
Il progetto punta alla riduzione delle emissioni attraverso l'esplorazione di modelli di governance potenziati per concordare nuove forme di alleanze energetiche, sbloccare nuove fonti finanziarie per la transizione energetica. L'obiettivo per le città è quello di "fare squadra" per aumentare il fattore di

Copia informatica per consultazione

innovazione del percorso di transizione e diventare una forza trainante per altre città per apportare cambiamenti sistemici grazie alla replicabilità e alla scalabilità delle proposte.
L'efficienza energetica e la riduzione dei consumi sono uno degli aspetti prioritari che tutte le città stanno affrontando. Il progetto si concluderà il 31/05/2025.

AESS è coordinatore del **progetto AT LAST** che mira a rendere le città e le comunità europee più forti e più efficaci nel mettere in pratica le loro ambizioni climatiche, ad accelerare strutturalmente e ad ampliare l'attuazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) in tutta Europa, concentrandosi sulle città di piccole e medie dimensioni.
Basandosi sulle risorse sviluppate in reti e programmi internazionali, AT LAST si rivolge a 25 governi locali e offre loro un programma di rafforzamento delle capacità, networking e supporto, con l'obiettivo non solo di implementare gli attuali progetti di azione energetica e climatica, ma anche di migliorare e rafforzare le capacità per i futuri cicli di pianificazione e attuazione.

Il progetto PLAN4CET è stato candidato dal Governo di Navarra alla call del programma europeo per l'ambiente LIFE, insieme ad altri partner pubblici e privati di Spagna, Svezia e Italia.

Il progetto intende supportare gli Enti pubblici nel processo di transizione verso la neutralità climatica, che sebbene sia un obiettivo condiviso a livello politico e ideale da diverse realtà territoriali, trova difficoltà nell'attuazione pratica per la complessità di un coordinamento istituzionale multi-livello (locale, regionale, nazionale), l'assenza di adeguati piani e strategie che riguardino non solo i settori sotto la responsabilità diretta degli Enti pubblici, responsabili di una quantità limitata di emissioni, ma anche i soggetti privati e la cittadinanza in generale, e la mancanza di risorse umane ed economiche per dare attuazione ai piani, soprattutto nei Comuni di piccole dimensioni.

L'obiettivo che si pone è sostenere le regioni e le città europee nell'attuazione di piani di transizione verso l'energia pulita attraversi strumenti, metodologie, rafforzamento delle competenze e assistenza tecnica specifica.

Sono circa 50 milioni gli europei che vivono situazioni di povertà energetica; un numero preoccupante che richiede soluzioni innovative stringenti ed urgenti. Il **progetto POWER UP** s'inserisce in questo scenario con l'obiettivo di promuovere l'emergere di attori che diventino i protagonisti del mercato energetico locale e che favoriscano l'emergere dei bisogni di famiglie, cittadine e cittadini che vivono situazioni di vulnerabilità economica e di povertà energetica, attraverso un loro coinvolgimento diretto nella co-progettazione di nuovi schemi di governance di produzione e gestione di energia da fonti rinnovabili. Sei paesi in tutta Europa saranno coinvolti nel progetto attraverso la realizzazione di progetti pilota. Il Progetto si fonda sull'idea che promuovendo e diffondendo la produzione di energia da fonti rinnovabili si possa anche apportare benefici economici, sociali ed ambientali ai territori e, in particolare, alle famiglie più vulnerabili. Proprio a queste ultime si rivolge il progetto che intende attivare percorsi partecipativi, basati sulla collaborazione e la co-progettazione di soluzioni alla crisi energetica. Nelle città in cui verranno implementati i progetti pilota si creeranno dei veri e propri "laboratori viventi" dove sperimentare una "governance sociale" innovativa e modelli di business. Ottenuta proroga, il contratto si concluderà il 31/12/2025.

MASS - IPV
Progetto coordinato da Fraunhofer, vuole risolvere le principali barriere che ostacolano l'utilizzo di pannelli fotovoltaici come elementi strutturali nei nostri edifici e nelle infrastrutture.
Tramite 6 casi pilota in 5 diversi paesi si vogliono illustrare i vantaggi applicativi delle nuove tecnologie applicate come elementi integrati e standardizzati alle nuove costruzioni. AESS sarà responsabile dell'identificazione di nuovi modelli di business che sappiano considerare i sistemi fotovoltaici in una nuova ottica multifunzionale e di investimento.

BUTTERFLY - Boosting environmental awareness in opera creation - https://projectbutterfly.eu/it/

Copia informatica per consultazione

Progetto co-finanziato dal programma Creative Europe, iniziato in febbraio 2023, della durata di 36 mesi.
È coordinato dal Teatro Comunale di Modena e, oltre ad AESS, sono partner di progetto: 2 teatri d'opera europei (Helsinki in Finlandia e Danzica in Polonia), 1 agenzia digitale specializzata nella produzione di video e di realtà aumentata (Germania), 1 agenzia di comunicazione (Belgio). Anche il Comune di Modena partecipa al progetto nella veste di partner associato.
Il progetto Butterfly, già dal suo titolo, richiama il mondo operistico e allo stesso tempo il progetto ambisce a coinvolgere in modo attivo studenti di istituti superiori nella scrittura di una storia, destinata a divenire atto operistico, su un elemento ambientale: acqua, aria, terra.
Assieme ad una classe dell'Istituto Selmi di Modena, partecipano al progetto una classe di scuola superiore di Danzica e una di Helsinki.
L'opera è stata messa in scena nelle 3 città coinvolte ad inizio aprile: composta da 3 atti di 30 minuti circa; il soggetto dell'opera è stato ispirato e costruito intorno ad un elemento (per Modena l'elemento terra, per la classe di Helsinki l'elemento aria, per quella di Danzica l'elemento acqua), frutto del lavoro creativo con gli studenti. La messa a punto del libretto operistico e delle relative musiche è stata affidata a musicisti e librettisti provenienti dai 3 teatri d'opera partner di progetto.

SERVIZI E CONSULENZE SUDDIVISI PER AREE TEMATICHE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Nell'iniziativa PATTO DEI SINDACI, AESS si è occupata della redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – PAES per i Comuni di: Modena, Maranello, Soliera, Castelnuovo Rangone, Castelfranco Emilia, Mirandola, Concordia, San Felice, San Possidonio, Fiorano Modenese, Medolla, Sassuolo, Zocca, Vignola, Formigine, Novi di Modena e Carpi, per l'Unione Terre di Castelli, l'Unione Comuni del Sorbara, la Comunità Montana Appennino Reggiano, l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Unione Romagna Faentina e il Comune di Finale Emilia.

Ha proceduto poi al Monitoraggio dei PAES per il Comune di Maranello, Castelnuovo Rangone, Fiorano Modenese, Sassuolo, Budrio e Unione Comuni Terre di Castelli. In corso i monitoraggi per il Comune di Vignola, Campogalliano, Carpi.

La redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima – PAESC e/o monitoraggio sono ad oggi attivi per numerosi Comuni ed Unioni.

ACCORDI DI COOPERAZIONE FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

È attivo l'accordo con il Comune di Fanano per le attività gestionali e manutentive orientate al miglioramento dell'efficienza energetica e del rendimento dell'impianto idroelettrico, del fotovoltaico "Tanelle", e di quello installato sul Palaghiaccio comunale.

Con il Comune di Valsamoggia formalizzato incarico per gestione impianti fotovoltaici.

Prosegue per la Provincia e il Comune di Modena la gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici di proprietà degli Enti.

SGP Sassuolo ha siglato un accordo per il supporto e la gestione di interventi di mantenimento e miglioramento degli impianti termici e di illuminazione, nonché promozione e sviluppo di interventi programmati volti al risparmio energetico.

Per il Comune di Piacenza è attivo l'incarico EPC nell'ambito dell'efficientamento delle fonti di energia rinnovabili per la gestione degli impianti fotovoltaici di proprietà dell'Ente.

Copia informatica per consultazione

SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DI GARE D'APPALTO

Attivo per CNR Bologna l'incarico per supporto alla redazione e presentazione della documentazione prevista per la partecipazione al bando della Regione Emilia-Romagna PR FESR per la riqualificazione energetica e adeguamento sismico degli edifici pubblici.

Per ARPAE è in corso il servizio di supporto specialistico per la predisposizione della gara di distribuzione del gas naturale.

ASP Piacenza ha affidato un incarico ad AESS per servizi di assistenza al RUP nel progetto di riqualificazione degli edifici dell'Ente.

Per numerosi Comuni è attivo il servizio di supporto al RUP per la progettazione e l'assistenza nella realizzazione di progetti di gara di vario tipo come ad esempio "energy service", energy manager, servizio di illuminazione pubblica e dei servizi in smart, Progetto SBAM - Scuola di progettazione Bioclimatica per l'Adattamento e la Mitigazione.

SUPPORTO NELLA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE A BANDI PER OTTENIMENTO DI INCENTIVI E FINANZIAMENTI E VALUTAZIONE DI PROGETTI

Diverse sono le commesse attivate nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna.

AESS svolge la propria attività nel settore recuperando i Titoli di Efficienza Energetica – TEE per conto di soggetti pubblici e privati che hanno operato interventi di efficientamento energetico, sulla base di apposita convenzione/contratto con essi stipulato. In particolare, nella quasi totalità dei casi, si tratta di interventi alla cui realizzazione AESS ha attivamente partecipato nella propria veste di consulente tecnico. Sono ad oggi attivi n.3 progetti che vedono AESS quale soggetto titolato all'ottenimento TEE nei confronti del GSE.

AREA TECNICA: PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, SICUREZZA, ASSISTENZA CONTRATTO

ARRR, Agenzia Regionale Recupero Risorse della Regione Toscana, ha affidato un incarico per la redazione del Resilient Plan per le Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Firenze e per l'analisi della congruità del piano finanziario ed economico relativo all'investimento nel settore geotermico.

Per ASP Comuni della Bassa Romagna attivato il servizio di supporto relativo all'ottimizzazione energetica dell'edificio casa protetta "F.lli Bedeschi".

ARPAE ha affidato un incarico per il servizio di redazione di computo metrico estimativo per la valutazione dei danni e per le attività di supporto al RUP per l'intervento di ristrutturazione della sede di Forlì.

Con ACER Ravenna sottoscritto accordo di cooperazione per attività di collaborazione reciproca inerente progetti di riqualificazione energetica, accesso a strumenti finanziari e incentivi, predisposizione bandi e contratti, diffusione della cultura del risparmio energetico e affidato incarico per la riqualificazione edilizia residenziale pubblica, all'interno del progetto di riqualificazione denominato P.I.E.R.S.

Il CNR Bologna ha affidato un incarico per servizi di ingegneria e architettura inerenti la progettazione esecutiva per la sostituzione dei gruppi frigoriferi.

Sono stati attivate diverse collaborazioni con vari Comuni per la redazione di progetti in ambito tecnico come ad esempio: esecuzione del contratto EPC - Energy Performance Contract degli edifici comunali, redazione del piano per la mobilità ciclabile, redazione di certificazione APE, diagnosi energetica, studio di fattibilità tecnico-economico, realizzazione impianto fotovoltaico per l'impianto d'illuminazione esterno della piscina comunale.

Copia informatica per consultazione

La **Fondazione Teatro Comunale di Modena**, si avvale del supporto tecnico-operativo di AESS per la promozione e la realizzazione del progetto avente ad oggetto la promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici del Teatro Comunale Pavarotti – Ferni di Moena – progetto finanziato PNRR - Unione europea – NextGenerationEU. L'attività non consisterà solo nella fase di individuazione dell'operatore economico cui affidare le prestazioni, ma anche la definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi.

Lepida S.c.p.A. ha affidato un incarico per supporto alla progettazione mediante attività di intervista e relativa reportistica nell'ambito del progetto comunitario "Data4Energy".

Per la **Provincia di Modena** attivo il servizio a supporto del RUP in relazione agli appalti PNRR – adempimenti connessi con il principio del DNSH e al servizio energia per gli edifici della provincia. Effettuato in corso d'anno il servizio continuativo di monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura di energia elettrica.

Concluso per la **Regione Emilia-Romagna** il servizio di supporto per l'energy management della Regione.

Da Sabar Servizi srl, Diagnosi Energetica, APE, progettazione esecutiva, CSP, CSE e DL relativi alla riqualificazione energetica della Scuola d'Infanzia "Hansel e Gretel" di Villanova di Reggiolo, dell'Asilo Nido Ciliegio di Gualtieri e della scuola secondaria di primo grado "Nizolio" e palestra.

In fase conclusiva per Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl del servizio di assistenza e supporto alla redazione, collaudo e monitoraggio, del contratto denominato "Servizio integrato di gestione impianti di illuminazione pubblica e semaforici" e il servizio di supporto alla gestione di interventi di mantenimento e miglioramento degli impianti termici e di illuminazione del patrimonio immobiliare della SGP srl, nonché il servizio di assistenza e supporto alla gestione di interventi di mantenimento e miglioramento degli impianti termici e di illuminazione del patrimonio immobiliare della Società e della valorizzazione e gestione dell'illuminazione pubblica presente sul territorio del Comune di Sassuolo.

S.I.PRO Ferrara ha affidato ad AESS il supporto alla definizione del programma, facilitazione dei regional seminars e individuazione di esperti da coinvolgere nell'ambito della partecipazione a 3 Study Visits e 4 seminari regionali.

Nell'ambito del pluriennale accordo di assistenza tecnica con Spazio Coop Unimmobiliare, inerente il monitoraggio dei consumi energetici e la produzione di energia rinnovabile delle polisportive aderenti alla cooperativa, AESS sta attualmente seguendo, insieme con l'azienda installatrice, le operazioni di passaggio dal regime di cessione totale in rete (c.d. Ritiro Dedicato) al regime di cessione parziale (c.d. Scambio sul Posto) dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici del committente.

Per **l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia** attivi la direzione lavori e coordinamento della sicurezza della costruzione del nuovo padiglione presso il campus San Lazzaro destinato ai laboratori di ingegneria ed agraria e l'assistenza al RUP per il progetto di riqualificazione dello studentato San Barnaba.

MOBILITA' SOSTENIBILE

Con il Comune di Modena attivo un accordo di collaborazione per l'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento delle prestazioni necessarie per l'attuazione del P.O.D. "Scuolabus Elettrici per Modena".

Copia informatica per consultazione

SUPPORTO NELLO SVILUPPO DI PROGETTI

Il progetto - Sistemi AGRIVOLTaici sostenibili per la decarbonizzazione delle filiere agroalimentari dell'Emilia-Romagna - Agrivolt-ER, nasce con l'obiettivo principale di far avanzare la ricerca necessaria per sviluppare impianti agrivoltaici (AV) sostenibili, in cui l'attività principale sia quella agricola e la produzione di elettricità sia ad essa complementare. Il progetto coinvolge un partenariato interdisciplinare e cross-settoriale e un gruppo di imprese a rappresentanza dei principali portatori di interesse della filiera dell'AV, dai produttori primari, alle aziende agro-industriali di trasformazione ed energetiche impegnate nello sviluppo e realizzazione di sistemi AV avanzati. La realizzazione di prove sperimentali di coltivazione in impianti AV avanzati e l'utilizzo di sistemi di monitoraggio IoT permetterà di validare un sistema di supporto alle decisioni che verrà utilizzato per modulare le scelte agronomiche e la gestione delle infrastrutture PV in modo sinergico, al fine di massimizzare l'uso del suolo, minimizzare le perdite di produzione agraria dovute all'ombreggiamento, preservare la qualità del suolo, e aumentare l'efficienza d'uso delle risorse idriche. Agrivolt-ER contribuirà alla decarbonizzazione del settore agricolo promuovendo l'utilizzo dell'elettricità attraverso lo sviluppo di comunità energetiche, l'autoconsumo delle industrie agroalimentari e dei consorzi di bonifica.

Affidata ad AESS la predisposizione di studi di fattibilità tecnico-economica finanziati dalla Città Metropolitana di Bologna nell'ambito del progetto denominato "Aggiornamento PSM" finalizzato alla redazione di PFTE per progetti di rigenerazione urbana e autonomia energetica per Unione Savena Idice, Unione Comuni Appenino Bolognese, Unione Reno Galliera e Unione Reno Lavino Samoggia.

Il Comune di Parma ha affidato ad AESS il supporto tecnico allo sviluppo del progetto climatico, previsto all'interno della "Missione 100 città intelligenti a impatto climatico zero", e così pure Roma Capitale, il Comune di Padova, il Comune di Bologna e il Comune di Bergamo.

La Città Metropolita di Bologna ha affidato ad AESS il supporto nell'attuazione dei servizi strumentali di assistenza tecnico-specialistica dedicati alle peculiarità che caratterizzano i progetti europei Climax Po, Amigos, JET4CE, Microfuture, Minev, Repper e Cool Noons.

Dal Comune di Bologna AESS ha ricevuto un incarico per il servizio di gestione dello sportello informativo energia per i cittadini, monitoraggio dell'inventario e degli indicatori presenti nel piano d'azione del contratto climatico della Città di Bologna, analisi e redazione del monitoraggio del PAESC.

SUPPORTO NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

AESS ha attivato diversi accordi nell'ambito del PNRR dando supporto a numerosi Comuni, ASP ed Unioni.

COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI - CER

Attivazione del percorso di creazione di una CER per gli Enti: Comune di Marzabotto, Comune di San Lazzaro di Savena, Comune di Ravenna, Unione dei Comuni del Frignano, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Comune di Brescia, Comune di Maranello, Spazio Coop Unimmobiliare, Garbagnate Salute Spa, Comune di Vidracco, Bagnini Coop di Cervia, Comune di Nonantola, Comune di Finale Emilia Unione dei Comuni Montana Lunigiana, Comune di Piacenza, Comune di Castel Maggiore, Comune di Modena, AMO- Agenzia per la Mobilità di Modena, Consorzio Attività Produttive Modena, Comune di Castello d'Argile, Impianti Astico srl, Comune di Montegrotto Terme, Comune di Roma, Comune di San Possidonio, Comune di Verona, Fondazione Cariplo, Associazione Mo C'è di cui AESS è Socio fondatore assieme a Comune di Modena e ACER Modena, SGP Gestioni Patrimoniali Sassuolo, Comune di Cervia Unione Comuni Appennino Bolognese, Comune di Camposanto, Unione Alto Reno Terme e Comune di Padova.

Copia informatica per consultazione

Il Comune di Torino ha affidato ad AESS il servizio di supporto alla costituzione e allo sviluppo di configurazioni CACER sul territorio della città di Torino" - finanziato nell'ambito del PN "Metro Plus E Città Medie Sud 2021-2027" - TO2.2.2.1.A - "Comunità energetiche rinnovabili a servizio della cittadinanza torinese - servizi di supporto".

FORMAZIONE SPECIALISTICA ED EVENTI CULTURALI

Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici

L'Osservatorio è gestito interamente da AESS con un comitato tecnico composto dai referenti dei tre Enti, Provincia, Comune di Modena ed AESS. Svolti nel corso dell'anno 2024 n.10 incontri formativi.

Anche per il 2025 è stato redatto un nuovo programma composto da 11 incontri di aggiornamento in materia di appalti pubblici, forniture e servizi destinati agli operatori del settore, dipendenti delle stazioni appaltanti, liberi professionisti e funzionari della Pubblica Amministrazione.

L'edizione 2024 della Settimana della Bioarchitettura e Sostenibilità

L'evento, giunto nel 2024 alla XXI edizione, si è svolto da martedì 3 a venerdì 6 dicembre 2024.

Il tema conduttore di quest'anno è stato incentrato sulle risposte che i territori e le città contemporanee devono dare alle complesse sfide del cambiamento climatico in atto. Non sarà una risposta univoca, ma dovrà essere il frutto di un combinato di soluzioni innovative e virtuose, dove i sistemi tecnologici possano dialogare con gli edifici e con le persone, contemplando i temi della elettrificazione e del trasporto sostenibile, in un percorso graduale ma costante, e soprattutto sempre più aggregato.

Sono state presentate strategie innovative, progetti di rigenerazione urbana ed interventi di riqualificazione energetica all'avanguardia per preparare i nostri territori alle nuove sfide derivanti dal cambiamento climatico, da eventi estremi, calamità naturali o dalla crisi energetica, al fine di ricercare modelli di gestione delle risorse e di sviluppo più sostenibili.

TECLA – Transizione Ecologica per il CLima e l'Adattamento è un'attività di formazione sviluppata con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa e le competenze del personale interno degli enti locali della regione Emilia - Romagna sul tema della transizione energetica, ecologica e della sfida climatica, contribuendo alla creazione di una rete emiliano-romagnola di tecnici e funzionari competenti e pronti ad implementare progetti di rigenerazione del patrimonio pubblico e degli spazi urbani per contrastare la crisi climatica.

Il corso, promosso da AESS e giunto alla sua seconda edizione in modalità online, è finanziato con Fondi europei della Regione Emilia-Romagna PR FESR 2021-2027 – Priorità 2, azione 2.2.4 Contributi per enti locali nell'ambito del Bando "Supporto agli Enti Locali sui temi della transizione energetica - Seconda edizione", che intende sostenere attività di supporto in favore degli Enti locali, sia in termini erogazione di servizi di informazione, formazione, assistenza e animazione della comunità territoriale in una logica di rete e collaborazione con gli attori del territorio, sui temi dell'efficientamento energetico e della produzione, autoconsumo e condivisione di energie rinnovabili, sia in termini di rafforzamento della capacità amministrativa.

Laboratori Territoriali per l'Energia Condivisa e Info-days per la cittadinanza: azioni sistemiche per la transizione energetica

I LAB.T.E.C. e gli info-days nascono da un'iniziativa della Regione Emilia-Romagna, impegnata nel sostenere attività di supporto in favore degli Enti locali, sia in termini erogazione di servizi di informazione, formazione, assistenza e animazione della comunità territoriale sui temi dell'efficientamento energetico e della produzione, autoconsumo e condivisione di energie rinnovabili, sia in termini di rafforzamento della capacità amministrativa.

L'obiettivo dei LAB.T.E.C. e degli info-days è sostenere i processi di transizione energetica ed ecologica, in corso o in via di attivazione, nei territori dei comuni e delle unioni che – grazie al

Copia informatica per consultazione

finanziamento regionale di fondi europei (PR FESR 2021-2027) – hanno realizzato o realizzeranno un percorso di incontri partecipati, rivolti a cittadini/e, associazioni e imprese del territorio interessate a sostenere e contribuire al percorso di transizione ecologica ed energetica, anche attraverso la partecipazione diretta ad iniziative locali di energia condivisa (ad es. gruppi di autoconsumo collettivo o configurazioni di comunità energetiche).
Gli incontri di informazione, formazione e co-progettazione dei LAB.T.E.C. e degli info-days puntano a:

- attivare una riflessione sulla transizione energetica, sulle opportunità ad essa legate, sugli scenari futuri e sul contributo attivo che ognuno può dare;
- informare sulle azioni di decarbonizzazione e di efficientamento energetico, già in corso nel proprio comune;
- sostenere cittadini interessati alla creazione di una o più esperienze di energia condivisa (autoconsumo collettivo, comunità energetiche rinnovabili, ecc.).

AESS ha ricevuto incarichi da parte del Comune di Formigine, Piacenza, Rimini, Castenaso, San Lazzaro di Savena, Modena, Castel Maggiore, Reggio Emilia, Misano Adriatico e dalle Unioni dei Comuni del Sorbara, Comuni Appennino Bolognese, Terre di Castelli, Comuni Appennino Reggiano, Comuni della Bassa Reggiana, Unione Reno Lavino Samoggia, Unione Tresinaro Secchia e Unione Terra di Mezzo.

AESS, in collaborazione con ARRR - Agenzia Regionale Recupero Risorse, società in house della Regione Toscana, ha attivato anche il percorso formativo TECLA - Transizione Ecologica per il CLima e l'Adattamento rivolto ai dipendenti e al personale interno degli enti che operano nel campo della transizione energetica, funzionari e tecnici comunali e provinciali che si occupano quotidianamente della gestione del patrimonio pubblico della Regione Toscana.
Il programma individua esigenze specifiche e di dettaglio in riferimento ai macro-contenuti della transizione sui quali saranno sviluppati focus verticali tematici. Complessivamente, il corso ha un taglio pratico e operativo, e pone particolare attenzione alla presentazione di casi studio reali e buone pratiche locali che possano essere di esempio per gli enti intenzionati a sviluppare progetti di transizione.
Il percorso formativo affronterà i seguenti argomenti:

- il clima che cambia e le conseguenze per le città;
- il PAESC quale strumento innovativo per definire strategie di pianificazione energetica e territoriale;
- quadro normativo, aggiornamenti e operatività delle comunità energetiche;
- il contrasto alla Povertà Energetica per una transizione equa ed inclusiva;
- le strategie di mobilità sostenibile per la neutralità carbonica;
- l'approccio NbS (Nature-based solutions) e i SuDS (sistemi di drenaggio urbano sostenibile) per l'adattamento al cambiamento climatico;
- software per la simulazione del comfort urbano;
- l'applicazione dei nuovi CAM e dei criteri DNSH nei progetti di rigenerazione.

TECLA consentirà ai dipendenti pubblici, in particolare provinciali, di consolidare un approccio sostenibile alla gestione e alla trasformazione del patrimonio pubblico, ed acquisire nuove competenze, più specifiche e di dettaglio, su temi di grande attualità, al centro di strategie europee, nazionali e regionali.

La **Regione Puglia** ha affidato un incarico ad AESS per l'assistenza tecnica per l'organizzazione di un corso di formazione per funzionari e amministratori pubblici sul tema del Principio Do No Significant Harm (DNSH). E' stato richiesto un supporto nelle attività formative di rafforzamento della capacità amministrativa e delle competenze del personale interno degli enti pubblici regionali,

Copia informatica per consultazione

intercettando i funzionari e i tecnici regionali, provinciali e comunali sui temi e le opportunità della transizione energetica, in particolare il principio Do No Significant Harm (DNSH) che si basa su quanto specificato nella "Tassonomia per la finanza sostenibile", adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Nello specifico, l'attività consisterà nell'organizzazione di un ciclo di seminari e convegni di approfondimento tecnico sul tema in oggetto.

AESS ha ricevuto un incarico dal Nuovo Circondario Imolese per la progettazione, organizzazione e svolgimento di attività di formazione e divulgazione in materia di transizione energetica, a seguito di partecipazione al Bando "PR-FESR 2021-2017 – Azione 2.2.4. – Azioni di sistema per il supporto agli Enti locali sui temi della transizione energetica (Ed. II) da parte dell'Ente.

Il **Comune di Mantova** ha affidato ad AESS un incarico per l'ideazione del percorso di comunicazione denominato "Rinaturazione del Mincio - Laghi" nell'ambito della strategia territoriale denominata HYDROMETRA.

6. Lepida scpa

La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.
Eroga servizi di interesse generale a livello informatico, telematico e della comunicazione (ICT) a supporto dell'e-government e dello sviluppo della società dell'informazione ed espleta funzioni a carattere strumentale rispetto all'attività dei soci, operando esclusivamente con gli enti locali soci, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani").
Lepida è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi per la sanità e per il sociale, dei servizi per il welfare, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.
Lepida è «società in house» in quanto sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie – ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell'art. 2 TUSP. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia- Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i soci.
Dal 1.1.2019, contestualmente alla realizzazione del progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a., la stessa Lepida è stata trasformata in società consortile per azioni (s.c.p.a.).
La compagine sociale di Lepida si compone di 455 Enti, tra cui la Regione Emilia-Romagna, 330 Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 12 Aziende sanitarie e Ospedaliere della Regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, 40 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 24 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 6 ACER (Azienda Casa Emilia-

Copia informatica per consultazione

Romagna), 5 Enti Parchi e Biodiversità, ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, Azienda speciale servizi del Comune di Cavriago, Azienda speciale I Millefiori, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma, ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori e 2 Conservatori.
La partecipazione in LepidaScpA, seppur esigua, consente alla Provincia di Modena di partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia - Romagna, così come previsti nella L.R. 11/2004 e di fruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi, previsti per i soli soci.
Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6125% del Capitale Sociale. A fronte di un capitale sociale di 69.881.000 euro, la Provincia di Modena possiede una quota 1.000 euro pari allo 0,0014% del capitale sociale.

Relazione sulla gestione
Lepida chiude l'esercizio economico 2024 in modo positivo registrando un utile aziendale netto, a valle del conguaglio, pari a € 129.818, con il valore della produzione che si attesta su € 85.871.545.
La Società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri Soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente per compiti affidati dai propri Enti Soci e in particolare per il Socio di maggioranza.
Si evidenzia il conguaglio consortile a favore dei Soci di euro 2.770.646,87.
La Società nell'esercizio in esame ha realizzato un Valore della Produzione pari a € 85.871.545, rispetto al dato 2023, che si attesta su € 74.931.690, evidenzia un incremento del 12,74% pari a € 10.939.855.
Il Costo della Produzione per l'anno 2024 ammonta a € 85.626.137 pari al 99,71% del Valore totale della Produzione, a fronte di un dato relativo al 2023 di € 74.747.937 pari al 99,75% del Valore totale della Produzione; il margine operativo si attesta su € 245.407, pari al 0,29%, rispetto al risultato 2023 che era di € 183.753, pari al 0,25%.
Lla voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammonta a € 1.412.195, a fronte di € 2.962.970 nel 2023. La voce evidenzia un decremento di € 1.550.775, pari al 52,34%. Si evidenzia un calo degli acquisti relativi alla fornitura di beni ai nostri soci e clienti; la voce "costi per servizi" ammonta a € 28.824.423, a fronte di € 20.395.585 nel 2023. Si evidenzia un incremento del 41,33% pari a € 8.428.838; l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 33,57%, nel 2023 la voce evidenzia una incidenza del 27,22%. La voce accoglie gli acquisti per servizi acquisiti dalla Società a supporto dell'attività aziendale; la voce "godimento beni di terzi" ammonta a € 3.527.695, a fronte di € 3.260.274 nel 2023, registrando un incremento del 7,58% pari a € 267.421. La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e ERretre, i diritti di uso pluriennali sulle infrastrutture ottiche (IRU). All'interno di questi costi vediamo un decremento dei canoni derivati dalla ricontrattualizzazione delle locazioni dei siti produttivi e un incremento dei diritti IRU; la voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 30.513.005 (35,53% del valore della produzione), a fronte di € 28.896.122 (38,56% del valore della produzione) nel 2023. Rispetto al dato 2023 si registra un incremento di € 1.616.883 pari al 5,30% dovuto principalmente al rinnovo contrattuale una tantum CCNL erogato ad aprile e luglio 2024 e al rinnovo del CIA. Il dato tiene conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai Soci nel piano triennale; i costi per ammortamenti e svalutazioni risultano nel 2024 pari a € 12.522.335, a fronte di € 11.201.259 nel 2023. Si registra complessivamente un incremento di € 1.321.076, l'incidenza sul valore della produzione si attesta al

Copia informatica per consultazione

14,58%, rispetto al 14,95% dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta da un incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari € 151.558; da un incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a € 1.169.219; la voce altri accantonamenti registra l'accantonamento relativo ai costi legali da sostenere a seguito della perdita di una causa; gli oneri diversi di gestione registrano un incremento di € 777.308, passando da € 8.031.726 nel 2023 a € 8.809.034 nel 2024. L'ammontare della voce è prevalentemente attribuibile al costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in ragione della natura consortile della Società, e dal conseguente regime IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2024 la percentuale di indetraibilità si attesta sul 89% calato rispetto all'anno precedente che si attesta sul 92%. Il decremento è dovuto alla minor incidenza della fatturazione in esenzione rispetto al volume di affari complessivo.
Lepida ha consolidato il proprio ruolo sul PNRR essendo di aiuto ai propri Soci nelle varie misure introdotte, nella selezione e contrattualizzazione dei fornitori, nell'adeguamento delle proprie funzioni tecniche alle esigenze dei sistemi utilizzati nel PNRR, all'ottenimento delle qualificazioni necessarie per operare in ambito PNRR, nella verifica puntuale dello stato di avanzamento dei progetti dei singoli Soci, nell'ausilio alla rendicontazione. Complessivamente Lepida ha costruito un punto di raccordo settimanale con tutti i Soci e le varie autorità di gestione dei fondi PNRR costruendo un tavolo di confronto, di concertazione e di risoluzione delle problematiche. Il Tavolo ha visto sempre una grande partecipazione e forti apprezzamenti per la sua funzione. Nel tavolo sono risultati ospiti fissi la Regione, ANCI e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

7. Il bilancio consolidato

Come meglio dettagliato nella nota integrativa allegata alla presente Relazione, il metodo di consolidamento prescelto per tutti gli enti coinvolti è quello proporzionale, non essendovi partecipazioni a solo controllo della Provincia.

ACER
Come previsto dalla legge Regionale 24 del 2011 e come previsto nello statuto di ACER Modena (art 1 comma 2), l'azienda ACER costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Amministrazione Provinciale, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche socio-abitative.
Lo statuto di ACER Modena all'art 3 "Enti locali partecipanti e quote di partecipazione" stabilisce che in applicazione dell'art. 40, comma 3, della LR 24/2001, sono titolari dell'ACER l'Amministrazione provinciale e i Comuni della Provincia di Modena; la prima in ragione del 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, gli altri per il restante 80% ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti, risultanti da fonte anagrafica della popolazione residente. L'Amministrazione provinciale e i Comuni esercitano le rispettive quote di titolarità nell'ambito della Conferenza degli enti.
Per questa ragione il metodo di consolidamento prescelto è quello proporzionale (nella misura del 20%).
Oltre al ruolo che la L.R. 24/2001 garantisce a tutte le province nelle rispettive ACER, la Provincia di Modena è anche proprietaria – al 31.12.2024 – di 42 unità immobiliari ERP (42 alloggi con relative autorimesse o posti auto e/o cantine) che ha affidato alla gestione di ACER per il tramite di un contratto di concessione di servizio.
In base alla L.R. 24/2011, l'affidamento in concessione a favore di ACER avviene a titolo gratuito. Infatti. in conformità alla LR, il canone di locazione degli alloggi di ERP e diretto a garantire la

Copia informatica per consultazione

copertura dei costi di gestione e di manutenzione, nonché al recupero e allo sviluppo del patrimonio ERP, nonché al cofinanziamento del fondo per l'accesso all'abitazione in locazione.
L'affidamento in concessione comporta il trasferimento in capo al concessionario della titolarità giuridica dei proventi derivanti dai canoni di locazione del suddetto patrimonio immobiliare. I costi di gestione riconosciuti ad ACER per la gestione non possono essere superiori ai massimali definiti dalla Regione.
I proventi dei canoni che residuano, al netto dei costi di gestione, in conformità alla LR 24/2001 sono destinati/vincolati dalla Provincia e da ACER a interventi ERP (interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria).
Dunque, costi e ricavi della gestione di tale patrimonio, nello specifico, non sono allocati nel bilancio della Provincia: ciò implica che nelle operazioni di consolidamento non siano di fatto rese necessarie elisioni di operazioni infragruppo in riferimento ai valori economici determinati dal contratto di concessione di servizio.
Al 31.12.2023, le unità immobiliari ERP di proprietà della Provincia erano 43. Al termine del 2024 si è conclusa la procedura di alienazione di un alloggio ERP in via Cassino a Savignano Sul Panaro: il 90% del relativo introito sarà riversato ad ACER nel corso del 2025, in quanto – in conformità alla LR 24/2001 – tali proventi sono destinati/vincolati dalla Provincia a interventi su proprio patrimonio ERP, sulla base di specifiche esigenze concordate con ACER.

AMO
La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D.Lgs. 422/1997). La società è partecipata al 100% da tutti i comuni e dalla Provincia del territorio di Modena e svolge per conto degli enti territoriali soci le funzioni amministrative in materia di TPL ed è proprietaria delle infrastrutture dedicate al TPL, nonché gestisce i rapporti con la società affidataria del servizio di TPL. La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni fondamentali attribuite alle Province ai sensi dell'art. unico, comma 85, lett. b) L. n. 56 del 2014) "pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale".
La società è destinataria di un contributo in conto esercizio da parte di tutti i soci; inoltre, la Provincia si avvale della società AMO per affidare a terzi il servizio di trasporto degli studenti delle scuole superiori che necessitano di spostarsi rispetto alla sede dell'istituto superiore al fine di frequentare attività sportive.
Da anni è inoltre attiva una convenzione rinnovata anno per anno che consente alla società Amo di avvalersi di alcuni servizi di supporto forniti dalla Provincia stessa (nel 2024, telefonia e servizio buoni pasto).
La quota di partecipazione della Provincia al capitale sociale di AMO spa è pari al 29%.
Per questa ragione il metodo di consolidamento prescelto è quello proporzionale (nella misura del 29%).

AESS
La Provincia di Modena è uno dei soci fondatori dell'Associazione AESS – "Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena" e ne detiene una quota pari al 16,67% (ovvero la quota di diritto di voto esercitato in Assemblea degli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore).
Dal 2019 AESS si configura ed è riconosciuta come organismo *in house providing* ai sensi dell'art 5 del D.Lgs. 50 del 2016 ("Codice dei contratti") per gli enti pubblici che ne fanno parte.
In particolare, è stato previsto che all'Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell'associazione. L'attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici aderenti.
Con la deliberazione n. 1120 del 4/12/2019 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) – dopo

Copia informatica per consultazione

apposita valutazione, ha provveduto all'iscrizione di AESS nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house (di cui all'art.192, co. 1, del suddetto D.Lgs. 50/2016).
AESS si configura quindi come ente strumentale dei soci pubblici *in house providing*, per l'acquisizione di servizi nelle materie determinate dall'oggetto sociale. Per tale ragione è inclusa nel perimetro di consolidamento dell'ente Provincia.
Gli enti pubblici soci esercitano congiuntamente un controllo analogo congiunto sull'Associazione, ma poiché il controllo non è esercitato dalla sola Provincia, il metodo di consolidamento è proporzionale.
Poiché al 31.12.2024 ACER risulta possedere una quota di partecipazione in AESS quantificabile nella misura dello 0,291% in base ai diritti di voto nell'assemblea dei soci di AESS (pur non avendo ACER contribuito a costituire il fondo di dotazione iniziale di AESS), per il tramite di ACER la Provincia detiene indirettamente una quota di AESS pari allo 0,06% (il 20% dello 0,291%). La partecipazione in AESS è dunque quantificata nella misura del 16,73% ai fini delle operazioni di consolidamento.
AESS svolge per la Provincia di Modena:
- attività di efficientamento fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena;
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia.

LEPIDA
Per quanto riguarda Lepida, come meglio dettagliato nella nota integrativa allegata alla presente relazione, l'applicazione del principio contabile del bilancio armonizzato ha portato – a partire dall'esercizio 2017 – al consolidamento con il bilancio di Lepida, pur essendo estremamente esiguo l'apporto numerico di tale consolidamento: infatti, la quota provinciale di partecipazione a Lepida è stata pari allo 0,0015% del capitale fino al 2018, dal 2019 è pari allo 0,0014%.
La partecipazione in Lepida per tutti gli enti locali soci di Lepida – ad eccezione della Regione – è stata infatti concepita come importo minimo indispensabile a consentire l'accesso di tali enti alle prestazioni di servizi di rete e di ITC promossi dalla Regione attraverso Lepida, secondo il modello della società *in house providing*.
In nota integrativa, i dettagli riferiti al bilancio di Lepida, ai criteri di bilancio applicati, a eventuali elisioni di operazioni infragruppo ecc. sono stati quasi sempre omessi, vista la loro totale irrilevanza ai fini del consolidato. I dati di bilancio e le operazioni di consolidamento riferite a Lepida sono comunque dettagliate nelle relative tabelle allegate alla nota integrativa.

IL BILANCIO CONSOLIDATO
Il bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Modena per l'esercizio 2024 presenta un risultato pari a euro 6.670.228,14, superiore a quello del bilancio della Provincia per euro 151.948,24, di cui:
- euro 2.451,60 da ACER;
- euro 150.553,50 da AMO;
- euro 1,82 da Lepida;
- euro -1.058,68 da AESS (di cui euro -3.095,72 per una rettifica di pre-consolidamento effettuata nell'esercizio di 2023, riportato con segno opposto nell'esercizio 2024: di conseguenza, al netto della rettifica di preconsolidamento, AESS registra nel 2024 un risultato di esercizio più che positivo).

Più significativo è valutare la differenza fra conto del patrimonio attivo e passivo del bilancio consolidato del gruppo e conto del patrimonio attivo e passivo del bilancio della Provincia 2024, che è pari a euro +12.759.483,23. Con riferimento al patrimonio attivo consolidato:

Copia informatica per consultazione

	Importi
Patrimonio attivo Provincia	623.062.490,55
Rettifiche per elisioni infragruppo su patrimonio attivo Provincia	- 3.458,35
% Patrimonio attivo ACER al netto valore quota ACER nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	7.642.877,20
% Patrimonio attivo AMO al netto valore quota AMO nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	4.787.142,71
% Patrimonio attivo LEPIDA al netto valore quota LEPIDA nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	567,36
% Patrimonio attivo AESS al netto valore quota AESS nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	332.354,31
PATRIMONIO ATTIVO BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO PROVINCIA DI MODENA	635.821.973,78

Poiché non sono state effettuate operazioni di pre-consolidamento (fatta eccezione per una minima operazione di pre-consolidamento operata sul bilancio di AESS) – come di seguito dettagliato in nota integrativa – e poiché non sono state effettuate operazioni infragruppo che abbiano comportato variazioni al risultato di esercizio del bilancio consolidato, la differenza fra il Patrimonio Netto della Provincia 2023 e il Patrimonio Netto del Bilancio consolidato di Gruppo 2023 è pari alla somma delle differenze di consolidamento come dettagliate nella tabella seguente, a cui deve essere sottratta la quota del 16,73% della rettifica di pre-consolidamento operata sul risultato di esercizio 2023 di AESS e riportata con segno opposto nell'esercizio 2024, per un importo pari a euro 3.095,72.

Tabella differenze di consolidamento 2024

Ente	Valore di iscrizione delle partecipate nel patrimonio attivo della Provincia al 31.12.2024	Criterio di valorizzazione	Valore della frazione di patrimonio netto dell'ente partecipato al 31.12.2024	Differenza
AMO	6.165.415,37	PN esercizio precedente	6.315.968,58	- 150.553,21
ACER	2.889.051,40	PN esercizio precedente	2.891.503,60	- 2.452,20
LEPIDA	1.040,96	PN esercizio precedente	1.042,54	- 1,58
AESS	43.560,88	PN esercizio precedente	45.754,71	- 2.193,83
TOTALE	**9.099.068,61**		**9.254.269,43**	**- 155.200,82**

La differenza di consolidamento per ciascuna partecipata è pari alla quota percentuale di partecipazione della Provincia applicata al risultato di esercizio 2024.

Copia informatica per consultazione

ALLEGATO C2

NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATA AL BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA

ESERCIZIO 2024

1. Introduzione

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è stato affrontato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009). La legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione all'art. 2 stabilisce che vengano definiti e individuati "i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati, con previsione di sanzioni a carico dell'ente in caso di mancato rispetto di tale termine". Successivamente il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recita: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, commi 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolane, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati". All'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e immediatamente applicabile per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nel corso del 2014, è prevista la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato, considerando ai fini dell'inclusione nello stesso qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, in base alle regole stabilite dal principio contabile 4/4. Infine, il D.L. 174 del 10/10/2012 ha introdotto, indirettamente, l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i comuni, andando ad integrare il TUEL con l'articolo 147 – quater, disponendo che "i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica".
Gli enti di cui all'art. 1 comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate.
Il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.
In sintesi, la normativa suindicata prevede che:

- gli Enti redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione Pubblica;

Copia informatica per consultazione

- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:
    - gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
    - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato, quindi, è obbligatorio, dal 2016 (dal 2014, per tutti gli enti in sperimentazione), esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti ed è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati.
Viene predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il consolidato stesso.
Infine, è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, come previsto dall'art. 18, co. 1, lett. c), del D.lgs. 118/2011.
L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.
Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.
Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma, in tal caso, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.
Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.
Il metodo di consolidamento a cui si fa riferimento nel bilancio consolidato della Provincia di Modena è il metodo proporzionale, in quanto nell'area di consolidamento della Provincia non sono previsti soggetti controllati dalla sola Provincia. Il metodo proporzionale prevede che vengano considerati gli importi di tutte le attività, passività, costi e ricavi in proporzione alle quote di partecipazione (cd metodo proporzionale) degli enti/società oggetto di consolidamento.
Sulla base della normativa di riferimento indicata, l'ente capogruppo utilizza l'allegato 11 del D.Lgs. n. 118/2011 per la predisposizione del bilancio consolidato.
Si precisa che, nella presente nota integrativa, non saranno quasi mai considerati dati di dettaglio e informazioni integrative in relazione al bilancio di Lepida s.c.p.a., in quanto l'estrema esiguità degli importi sommati al bilancio consolidato di gruppo rende del tutto ininfluente il consolidamento con il bilancio di Lepida s.c.p.a.

Copia informatica per consultazione

2. Criteri di valutazione

Il processo di redazione del bilancio consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende/enti e dell'ente locale capogruppo siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.
Se i criteri di valutazione adottati nella redazione dei bilanci e nel processo di consolidamento non sono uniformi, se pur corretti, si rende necessario che l'uniformità sia ottenuta apportando ai bilanci da consolidare delle rettifiche.
Il principio contabile 4/4 per il bilancio consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.
La difformità nei principi contabili adottati da uno o più soggetti del gruppo è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.
L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzato progressivamente nel tempo. Si ritiene, allo stato attuale, stante la diversa natura degli enti/società oggetto di consolidamento (ente locale da un lato, società ed enti con contabilità civilistica dall'altro) che la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.
La capogruppo deve farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche e alla loro omogeneizzazione.
La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo; mentre, la conformità della documentazione trasmessa alla capogruppo costituisce una responsabilità dell'ente da consolidare.
Per quanto riguarda AMO s.p.a., ACER e AESS si osserva che i principi applicati non sono difformi da quelli applicati dalla Provincia se non per pochissime eccezioni (ad esempio alcune aliquote di ammortamento applicate, dovute alle specificità di ciascun ente/società).
In merito al bilancio di Lepida s.c.p.a., l'estrema esiguità degli importi sommati al bilancio consolidato di gruppo inducono a non considerare - in ogni caso - rilevanti eventuali differenze nei criteri di valutazione adottati; per la stessa ragione, nel presente paragrafo non si farà riferimento al bilancio di Lepida s.c.p.a.
In merito alla entrata in vigore del D.Lgs. 139 del 2015, a far data del 1.1.2016, che ha modificato gli schemi di bilancio della società in contabilità civilistica, la Commissione ARCONET che si occupa di aggiornare i principi contabili del bilancio armonizzato ex D.Lgs. 118/2011, ha valutato che non fosse necessario ed opportuno adeguare lo schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 del D.lgs. 118/2011.
Come previsto dal principio contabile, la Provincia nell'impartire le direttive agli enti da consolidare, ha richiesto di riclassificare i bilanci secondo lo schema dell'Allegato n. 11 esplicitando quindi gli eventuali criteri differenti applicati, ove la nota integrativa al bilancio non fornisse già sufficienti informazioni.
In merito si osserva che l'impatto della introduzione del D.Lgs. 139 del 2015 sui bilanci degli enti consolidati dalla Provincia è risultato quasi nullo. Quindi i bilanci sono sostanziamene già coerenti con lo schema armonizzato, salvo alcuni elementi di dettaglio diversamente definiti nel bilancio civilistico e in quello armonizzato (si vedano in particolare le insussistenze e le sopravvenienze che in qualche caso sono presenti e che hanno comunque trovato evidenza nelle note integrative).

Copia informatica per consultazione

AMO
La società dichiara che il bilancio 2024 non richiede rettifiche in conseguenze del 139/2015 per cui il bilancio approvato è coerente allo schema dell'Allegato 11 al D.lgs. 118/2011.
In relazione ai criteri di valutazione adottati, rispetto a quanto previsto dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" si evidenzia che:

- gli effetti dell'applicazione di diverse aliquote non sono significativi;
- le sopravvenienze attive e passive hanno natura ordinaria e sarebbero state iscritte nelle voci A5 e B14 anche prima dell'adozione dei principi del DL 139/2015, fatta eccezione per una sopravvenienza attiva pari a euro 240.107,00 corrispondente ad una serie di pagamenti irregolari (ammanchi) in passati esercizi per i quali si è proceduto ad iscrivere un credito verso terzi, con contemporanea iscrizione prudenziale di un fondo svalutazione di pari importo (come meglio specificato in nota integrativa allegata alla presente Relazione);
- altre variazioni dei principi contabili non rilevano nel bilancio.

ACER
ACER, ente pubblico economico, applica criteri di valutazione allineati ai principi contabili previsti per la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali previsti del D. Lgs. N° 118/2011, con la parziale eccezione per le aliquote di ammortamento applicate. Per quanto concerne le novità introdotte dal D. Lgs. N° 139/2015, in particolare l'eliminazione della sezione 'E' del conto economico, dedicata ad accogliere proventi ed oneri straordinari, evidenzia che questi sono compresi nella parte "Altri Ricavi e proventi". Segnala in particolare che nel bilancio di ACER non sono appostati costi di sviluppo; non risulta alcun avviamento tre le immobilizzazioni immateriali; non esistono strumenti finanziari derivati.

AESS
L'ente dichiara che il bilancio 2024 è allineato ai principi contabili previsti per la contabilità economico/patrimoniale degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 118/2011 in ragione anche del fatto che le novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 non trovano riscontro all'interno dello stesso, fatta eccezione per lo schema di conto economico in cui non è più evidenziata l'area straordinaria.
In relazione a tale ultimo aspetto, se anche fosse stato adottato lo schema di conto economico ante D.Lgs. 139/2015, in base ad una corretta applicazione dei principi contabili, l'associazione non avrebbe comunque evidenziato componenti di natura straordinaria.
L'unico elemento di non allineamento riguarda le aliquote di ammortamento, che sono state stabilite in base alla stima della durata utile dei beni come previsto dal Codice civile all'inizio del processo di ammortamento; si precisa tuttavia che si tratta di importi di scarsa rilevanza rispetto all'insieme dei valori di bilancio.

Maggiori dettagli in merito saranno evidenziati nel seguito della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda la Provincia, le manutenzioni su altri beni di terzi - che in base all'attuale schema di stato patrimoniale sono appostate alla voce immobilizzazioni in corso delle immobilizzazioni immateriali - sono principalmente relative alle manutenzioni straordinarie e agli ampliamenti su plessi scolastici gestiti in regime di L.23/96. Si ricorda che la gestione delle scuole superiori in regime L.23/96 implica che tutti i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico della Provincia. L'ammortamento è applicato al 2%.
Dal 2021 sono stati appostate fra le immobilizzazioni immateriali (alla voce Manutenzioni straordinarie su beni demaniali di terzi) anche le somme corrispondenti al valore netto di alcuni

Copia informatica per consultazione

stratti di strade passate nel corso del 2021 nella competenza di ANAS (euro 32.011.916,11), in attuazione DPCM 21/11/2019 relativo alla revisione delle strade nazionali e regionali - Atto Presidente Prov. 52 del 25/03/2021. L'ammortamento è applicato al 3%.
Per le altre manutenzioni su beni di terzi la durata del piano di ammortamento è pari alla durata delle convenzioni/contratti in essere con i soggetti terzi.
Si osserva che, nel nuovo piano dei conti armonizzato degli enti locali, il fattore software è appostato alla voce Immobilizzazioni in corso, mentre per il bilancio civilistico è correttamente apposta nella voce Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno.

Per quanto riguarda ACER, le immobilizzazioni immateriali esistenti vengono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Per quanto riguarda AMO, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Le immobilizzazioni immateriali di riferiscono a software applicativi e a manutenzioni straordinarie su immobili capitalizzate, avendo natura pluriennale. Il software è ammortizzato in 5 esercizi, così come le spese di manutenzione, ad eccezione dell'impianto a Led per il deposito di Sant'Anna e le ristrutturazioni delle linee filoviarie per i quali è prevista una vita utile di 10 anni.

Per quanto riguarda AESS, sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Tali voci sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda la Provincia, nel bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.
Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato della Provincia gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:
Beni immobili:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale: 2%.
- Fabbricati demaniali: 2%, altri beni demaniali: 3%.
- Infrastrutture demaniali e non demaniali: 3%.
- Beni immateriali: 20%, salvo eccezioni, con particolare riferimento alle scuole in gestione Legge 23/2006 e alle manutenzioni su strade di altri PPAA (cfr. oltre, le immobilizzazioni immateriali).
- Beni immobili di valore culturale, storico, archeologico ed artistico: 0%.

Beni mobili:

- Mezzi di trasporto stradali leggeri: 20%.
- Equipaggiamento e vestiario: 20%.

Copia informatica per consultazione

- Automezzi ad uso specifico: 10%.
- Macchinari per ufficio: 20%.
- Mobili e arredi per ufficio: 10%.
- Impianti ed attrezzature: 5%.
- Hardware: 25%.
- Materiale bibliografico: 0%.
- Strumenti musicali: 20%.
- Armi: 20%.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.
Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto non vengono assoggettati ad ammortamento.

Per quanto riguarda ACER, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.
I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, vengono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della vita residua utile.
Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, se iscritte, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si procede nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.
Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, vengono iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi del conto economico.
Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, vengono ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.
Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si procede allo scorporo del valore del fabbricato.
Vengono applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.
I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 vengono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.
I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non vengono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.
Qui di seguito sono specificate le aliquote normalmente applicate dalla società:

- Fabbricati 3%
- Impianti e Macchinari 9%
- Attrezzature 40%
- Mobili e arredi 12%

Copia informatica per consultazione

- Macchine elettroniche 20%
- Autovetture 25%
- Autofurgoni 20%
- Beni Inferiori a euro 516,46 100%

Per quanto riguarda AMO, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate valutando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. In particolare, i fabbricati sono stati ammortizzati applicando l'aliquota del 2% tenuto conto anche della programmazione delle manutenzioni sugli stessi, che consente di prevedere una durata economico-tecnica prolungata nel tempo.
Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:
2% per i fabbricati;
10% per la filovia e gli impianti;
20% per le macchine ufficio elettroniche;
12% per i mobili ufficio;
25% per le autovetture;
12% attrezzature e paline;
10% pensiline.
Le aliquote sono state ridotte alla metà per i beni acquistati nell'esercizio. A fronte dei cespiti ammortizzabili sono stati iscritti fra i risconti i contributi ricevuti per investimenti. Il contributo viene iscritto in bilancio ed imputato a conto economico quale componente positivo di reddito utilizzando gli stessi criteri previsti per i beni cui il contributo si riferisce.

Per quanto riguarda AESS, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico in ogni esercizio a quote costanti, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.
Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:
− Elaboratori: 20%
− Attrezzature diverse: 15%
− Arredamento: 15%
− Mobili/Macchine Ordinarie Ufficio: 20%-12%
− Telefoni cellulari: 20%
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, ma al riguardo in nessun caso è stato necessario operare in tal senso.

Tab. Incidenza percentuale di ammortamenti immobilizzazioni materiali confluite nel bilancio consolidato della Provincia – Esercizio 2024

Ente/società	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	incidenza % su tot voce Consolidato
PROVINCIA	16.347.551,53	98,57
ACER	92.655,40	0,56
AMO	141.479,40	0,85
LEPIDA	157,01	0,00
AESS	3.065,94	0,02

Copia informatica per consultazione

TOT voce CONSOLIDATO	16.584.909,28	100,00

Come evidenziato dalla tabella precedente, l'incidenza delle voci di ammortamento confluite nella corrispondente voce del consolidato non sono percentualmente rilevanti. Le eventuali rettifiche di preconsolidamento sarebbero del tutto ininfluenti, anche nel caso di Amo, in quanto per una rappresentazione veritiera, l'ammortamento delle specifiche dotazioni materiali della società sarebbero confermate e solo in minima le categorie di beni sono sovrapponibili fra Provincia e AMO.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale armonizzato della Provincia, nell'esercizio 2023 sono state applicate variazioni ai criteri di valutazione delle partecipazioni rispetto ai precedenti esercizi.
Fino al 2022, non sono state applicate variazioni ai criteri di valutazione delle partecipazioni rispetto al rendiconto della Provincia 2017: in primo luogo in quanto i criteri di valorizzazione utilizzati nel 2016 erano ancora coerenti con il principio contabile pur modificato dal settimo DM del 29 agosto 2018 e dal DM 1 settembre 2021; in secondo luogo per un principio di continuità e stabilità, come peraltro esplicitamente richiamato dal principio contabile 4/3 ("Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva".). Per la valorizzazione delle partecipazioni azionarie il criterio adottato era di tipo prudenziale. Il valore per ciascuna partecipazione fra il minore fra il costo di acquisto e la frazione di patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile e detraendo eventuali dividendi erogati. Infatti, in nessun caso si tratta di partecipazioni di controllo, ad eccezione di Lepida s.c.p.a. che è «società in house» sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie, anche se la partecipazione della Provincia è pari allo 0,0014% mentre la Regione E-R detiene oltre il 96%. In ogni caso, alla data di chiusura dello schema economico-patrimoniale, non risulta disponibile per la Provincia il bilancio consuntivo 2023 delle proprie partecipate.
Alla luce delle disposizioni fornite dalla Corte dei conti dell'Emilia-Romagna - Sezione Giurisdizionale (Circolare n. 1 del 23/06/2023 come integrata con nota del Presidente relativa al punto 2.4 della stessa Circolare - Prot. Corte Conti n. 2520 del 11/9/2023), dal 2023 per tutti i titoli partecipativi iscritti nel conto del patrimonio è stato adottato il criterio del Patrimonio Netto del bilancio dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie di ACER, le partecipazioni in società sono valorizzate al costo di acquisto. Le altre immobilizzazioni sono costituite da depositi cauzionali e da titoli di investimento a lungo termine con capitale garantito.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie di AMO, le partecipazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte al costo non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.
I crediti iscritti nelle immobilizzazioni riguardano depositi cauzionali.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie di AESS, le partecipazioni sono iscritte al costo sostenuto.

Copia informatica per consultazione

Rimanenze

Per quanto riguarda la Provincia, le rimanenze – di importo molto modesto – sono da riferirsi principalmente a materiali per le manutenzioni di scuole e strade (incluse le scorte di sale antigelo), carburante, cancelleria. Esse sono state valutate al prezzo di acquisto.

Per quanto riguarda ACER, AMO e AESS, non sono registrate rimanenze.

Crediti

Per quanto riguarda la Provincia, nello Stato Patrimoniale armonizzato i crediti sono iscritti al valore nominale.
La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

Per quanto riguarda ACER, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.
Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio.

Per quanto riguarda AMO, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto i crediti sono a breve termine. Pertanto, crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Per quanto riguarda AESS, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al valore di presumibile realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ad eccezione del bilancio di AMO in cui sono iscritti titoli di investimento, relativi a polizze capitale, valorizzati al costo (nel rispetto dell'OIC21, la valutazione in bilancio per i titoli non immobilizzati viene effettuata al minore tra il costo di sottoscrizione e quello dell'andamento di mercato).

Copia informatica per consultazione

Debiti

Per quanto riguarda la Provincia, i debiti sono iscritti nello stato patrimoniale al loro valore nominale.

Per quanto riguarda ACER, i debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha applicato, laddove possibile, il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Per quanto riguarda AMO, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto i crediti sono a breve termine. Pertanto, i debiti sono esposti al loro valore nominale.

Per quanto riguarda AESS, i debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

3. Variazioni delle principali voci iscritte nell'Attivo e nel Passivo patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Tale voce non risulta valorizzata.

Immobilizzazioni immateriali

La variazione è quasi interamente imputabile al bilancio della Provincia.
Fra le immobilizzazioni in corso sono appostate le manutenzioni straordinarie su altri beni di terzi, che sono valorizzate nel bilancio della Provincia e sono relative:

- alle manutenzioni straordinarie e agli ampliamenti su plessi scolastici di proprietà di comuni gestiti dalla Provincia in regime di L.23/96;
- al valore netto di alcuni stratti di strade passate nel corso del 2021 nella competenza di ANAS (euro 32.011.916,11), in attuazione DPCM 21/11/2019 relativo alla revisione delle strade nazionali e regionali - Atto Presidente Prov. 52 del 25/03/2021.

Immobilizzazioni materiali

Copia informatica per consultazione

Le variazioni sono imputabili quasi interamente al bilancio della Provincia (con un minimo incremento di valore di fabbricati e terreni dovuto ad ACER, il 20% di 2,4 milioni di euro).
Le variazioni riferibili alla Provincia sono dovute principalmente a interventi di manutenzione straordinaria e a realizzazione di nuove opere per scuole e strade (anche appostati fra le immobilizzazioni in corso) per importi superiori agli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le variazioni sono dovute essenzialmente al bilancio della Provincia. Come meglio specificato in precedenza, dal 2023 per tutti i titoli partecipativi iscritti nel conto del patrimonio è stato adottato il criterio del Patrimonio Netto del bilancio dell'esercizio precedente: ciò comportato un aumento di valore delle partecipazioni finanziarie della Provincia, in quanto le partecipate chiudono i loro bilanci tutte in positivo.

Altre variazioni sono dovute al bilancio di ACER alla voce "Altri titoli", in decremento per la chiusura di gestioni patrimoniali presso banche (il 20% di circa 4,8 milioni di euro).

Rimanenze

Le variazioni sono imputabili al bilancio della Provincia.

Crediti

Le variazioni sono essenzialmente imputabili al bilancio della Provincia, in particolare nel 2024 rispetto al 2023 aumentano di circa 12 milioni di euro i crediti per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche, mentre si riducono di circa 2,8 milioni di euro i crediti per contributi da partecipate. Inoltre, si riducono in modo significativo i crediti verso altri nel bilancio di ACER.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

La variazione è dovuta essenzialmente al bilancio della Provincia la cui liquidità (Conto di tesoreria) è diminuita di circa 16 milioni di euro.

Patrimonio netto

Le variazioni più significative alle voci del Patrimonio netto consolidato riguardano la Provincia.
Di seguito sono illustrate le variazioni del patrimonio netto della Provincia nell'anno 2023.

Copia informatica per consultazione

		Consistenza Iniziale	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Consistenza Finale
I	Fondo di dotazione	0,00			0,00
II	Riserve	376.688.493,10			395.288.956,98
b	da capitale	6.978.585,58			6.978.585,58
c	permessi di costruire	0,00			0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	346.592.434,65	18.197.074,73		364.789.509,38
e	altre riserve indisponibili	23.117.472,87	403.389,15		23.520.862,02
f	altre riserve disponibili	0,00			0,00
III	Risultato economico di esercizio	3.548.021,74	6.518.279,90	3.548.021,74	6.518.279,90
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-228.785,93	3.548.021,74	3.319.235,81	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	-151.134.308,68	3.319.235,81	18.197.074,73	-166.012.147,60
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	228.873.420,23			235.795.089,28

Per valorizzare interamente le Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (senza mandare in negativo il Fondo di dotazione), come previsto dal Principio contabile 4/3, sono state aumentate le Riserve negative per beni indisponibili di pari importo (euro 18.197.074,73).
Infine, si rileva che la variazione del PN non corrisponde al risultato di esercizio, in quanto sono state aumentate per euro 403.389,15 le "Altre riserve indisponibili", a fronte dell'aumento di valore di tutti i titoli partecipativi iscritti nell'Attivo del Conto del Patrimonio, come specificato in precedenza in riferimento alle Immobilizzazioni finanziarie e come dettaglio nell'allegato 2 alla presente Relazione.

Fondi per rischi e oneri

Le variazioni sono dovute in parte al bilancio della Provincia e sono così determinate:

DESCRIZIONE FONDI	Valore al 31/12/2023	AUMENTI	RIDUZIONI	Valore al 31/12/2024
FONDO PERDITE PARTECIPATE	47.812,51			47.812,51
FONDO CAUSE LEGALI	139.299,16	17.660,70		156.959,86
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	750.362,94		258.667,49	491.695,45
TOTALE FONDI	937.474,61	17.660,70	258.667,49	696.467,82

Il resto (il 29% di 789 mila euro) è riconducibile al bilancio di Amo e riguarda fondi incentivanti la progettazione interna e la produttività del personale dipendente, un fondo rischi contrattuali e un fondo a parziale copertura di investimenti.

Debiti

Le variazioni sono dovute quasi esclusivamente al bilancio della Provincia e sono determinate in primo luogo dalla riduzione dei debiti di finanziamento per oltre 6,5 milioni di euro (la Provincia non contrae nuovo debito dal 2011) e dalla riduzione dei debiti verso fornitori per oltre 3 milioni di euro e dall'aumento dei debiti per trasferimenti ad altre amministrazioni pubbliche per circa 1,5 milioni di euro.

Copia informatica per consultazione

Il resto è riconducibile a variazioni dei debiti verso fornitori che interessano tutti gli enti (ed in particolare AMO, il 29% di circa 1,7 milioni di euro in riduzione).

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Le variazioni sono dovute quasi esclusivamente al bilancio della Provincia e sono dovute alla dinamica dei contributi agli investimenti destinati alla sterilizzazione annuale degli ammortamenti (Quota annuale di contributi agli investimenti).

Conti d'ordine

La variazione è dovuta esclusivamente alla dinamica del FPV di spesa della Provincia appostato fra gli impegni su esercizi futuri.

4. Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni

Sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni riferiti:

- alla Provincia (residui attivi 2019 e precedenti) pari a euro 616.411,87, di cui euro 512.564,14 di contributi agli investimenti da enti pubblici.

Sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni riferiti:

- alla Provincia (residui passivi 2019 e precedenti) pari a euro 174.708,98 quasi interamente per partite di giro, per contributi ministeriali in attesa di istruzioni per la restituzione e per contributi revocati ad aziende relativi a fondi regionali da restituire alla regione E-R.

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

5. Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

I ratei e i risconti vengono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
Per quanto riguarda ratei e risconti attivi:

- per la Provincia: ratei attivi euro 65.517,88 per affitti attivi; risconti attivi per 279.470,87 per servizi e utilizzi di beni terzi di varia natura (in primo luogo assicurazioni, poi locazioni, manutenzioni, ecc.);
- per ACER: ratei attivi euro 10.234, per compensi conto termico GSE; risconti attivi euro 132.637 per servizi di varia natura (assicurazioni per euro 83.106 e altri costi operativi);
- per AESS: ratei attivi euro 223.969 per quote di competenza di progetti europei in essere per altre commesse e convenzioni in essere); risconti attivi euro 2.571 relativi a spese per servizi assicurativi
- Per quanto riguarda i ratei passivi:
- per la Provincia: euro 1.334.379,15, di cui euro 1.334.368,84 la produttività 2024 del personale reiscritta e pagata per esigibilità nel 2025;
- per ACER: per euro 154.264, di cui euro 144.583per interessi su depositi cauzionali;
- per AMO: euro 22.683, per retribuzioni differite al 2024;
- per AESS: euro 72.763 quasi interamente per ferie, permessi non goduti e ratei di 14° del personale e canone locazione sede AESS.

Copia informatica per consultazione

Per quanto riguarda la Provincia e AMO, sono appostati fra i risconti passivi i contributi agli investimenti destinati alla sterilizzazione annuale degli ammortamenti (tramite la quota annuale di contributi agli investimenti appostata fra i proventi da trasferimenti):

- per la Provincia, euro 304.617.345,52;
- per AMO, euro 5.871.048.

Per quanto riguarda gli altri risconti passivi:

- per la Provincia: euro 422.053,10, quasi interamente fondi incentivanti il personale stralciati dai ricavi e in attesa di essere erogati al personale; per il resto sono locazioni attive;
- per ACER: euro 10.694 per canoni su alloggi e antenne;
- per AESS: euro 470.134 che comprendono per lo più quote relative a progetti europei rimandate a anni futuri.

Alla voce "altri accantonamenti" non sono registrati importi, ad eccezione del bilancio di AMO nel quale sono appostati euro 789.104 (fondi incentivanti ancora da erogare, nonché per rischi contrattuali).
Tutti gli importi sopra riferiti ad ACER, AMO e AESS sono registrati nel bilancio consolidato nella percentuale di partecipazione della Provincia.

6. Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

La Provincia si registrano interessi passivi per indebitamento per 1.056.996,05.
Per quanto riguarda ACER, si registrano nel 2024 interessi e altri oneri finanziari per euro 318.786,00, di questi 74.388,00 sono interessi relativi a debiti verso banche (per pari importo sono iscritti nella parte dei proventi in quanto vengono integralmente rimborsati dai comuni).
Per quanto riguarda AMO, non si registrano nel 2024 oneri finanziari significativi.
Per quanto riguarda AESS, si registrano nel 2024 interessi passivi e oneri verso banche per euro 8.101,00.
Tutti gli importi sopra riferiti ad ACER, AMO e AESS sono ovviamente registrati nel bilancio consolidato nella percentuale di partecipazione della Provincia.

7. Composizione della voce Proventi straordinari e oneri straordinari

I proventi e oneri straordinari sono interamente provenienti dal bilancio della Provincia.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo 2024 – Provincia

Insussistenze del passivo	Minori su residui passivi	276.823,60
Altre sopravvenienze attive	Maggiori su residui attivi	30.159,94
	Vendita di relitti stradali	47.387,65
	Vendita in permuta beni mobili completamente ammortizzati	900,00
	Quote fondo incentivi progettazione non liquidabili a dipendenti	104.273,32
	Saldo Fondi cause legali e rinnovo contrattuale	241.006,79
TOTALE		700.551,30

Plusvalenze patrimoniali 2024 – Provincia

Plusvalenze 2024	Importo
Alienazione magazzino viabilità a Marano	3.554,59

Copia informatica per consultazione

Alienazione alloggio ERP a Marano	32.494,90
TOTALE	36.049,49

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo 2024 – Provincia

Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato		59.090,75
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato		11.524,58
Arretrati per oneri per il personale in quiescenza		187,96
rettifica mero errore liquidaz 2023 macro 202 da non inventariare		8.123,60
Insussistenze dell'attivo	Minori residui attivi	89.854,05
	Insussistenza da dismissione beni mobili	11.524,72
TOTALE		180.305,66

Minusvalenze patrimoniali 2024 – Provincia

Minusvalenze 2024	Importo
minusvalenza da vendita mezzo di trasporto incidentato	6.653,59
TOTALE	6.653,59

Per quanto riguarda AMO, ACER e AESS, non si registrano proventi e oneri straordinari.

8. Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento

Nessun amministratore della Provincia riceve compensi per lo svolgimento di tali funzioni anche in altri enti e imprese incluse nel perimetro del Gruppo Provincia di Modena.
Nessun componente del Collegio dei revisori della Provincia ricopre la carica di membro del collegio sindacale di altri enti e imprese incluse nel perimetro del Gruppo Provincia di Modena.

9. Informazioni relative ai contratti in strumenti finanziari derivati

Né la Provincia, né gli altri componenti del perimetro del Gruppo hanno stipulato contratti in strumenti finanziari derivati.

10. Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento

Attività preliminare alla predisposizione dell'area di consolidamento è l'individuazione degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che rientrano nel Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena. A tal fine, il paragrafo 3 del principio contabile prevede che l'Ente predisponga due distinti elenchi:

- Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica";
- Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, e i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta.
Poiché la Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni" ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando la Giunta Provinciale e prevedendo che il Presidente della Provincia – delle competenze che furono

Copia informatica per consultazione

della Giunta – assuma la competenza generale residuale, il presente atto viene adottato dal Presidente della Provincia.
Con Atto del Presidente n. 172 del 18.12.2024, l'ente ha delineato il proprio Gruppo di amministrazione Pubblica e relativo perimetro di consolidamento, con riferimento al 31.12.2024, ai sensi degli art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato n. 4/4 allegato allo stesso D. Lgs. 118/2011, confermando il Gruppo di amministrazione Pubblica della Provincia e relativo perimetro di consolidamento già determinati con il citato Atto del Presidente n. 243 del 28.12.2023 in riferimento al 31.12.2023, non essendo intervenute modifiche significative all'assetto delle partecipazioni in enti e società detenute dall'Ente.
Con deliberazione del Consiglio n. 25 del 29/04/2025 la Provincia di Modena ha approvato il rendiconto economico-patrimoniale armonizzato per l'esercizio 2024.
L'Elenco aggiornato del Gruppo di Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena – con l'indicazione della missione di bilancio ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 118/2011, come modificato dal DM 11 agosto 2017 e dal DM 29 agosto 2018, e in applicazione dell'art. 43 del Regolamento di Contabilità – è il seguente:

Organismi strumentali della Provincia di Modena:
nessuno ai sensi dell'art.1, comma 2 del D. Lgs.118/2011

Enti strumentali controllati dalla Provincia di Modena:
nessuno ai sensi dell'art.11- ter comma 1 del D. Lgs.118/2011

Enti strumentali partecipati dalla Provincia di Modena:
ai sensi dell'art.11 ter comma 2 del D. Lgs.118/2011

- ACER, missione G – Assetto del territorio ed edilizia abitativa: ente partecipato al 20% pari alla quota di patrimonio detenuta
- AESS, missione H – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: ente partecipato al 16,67%, pari al diritto di voto esercitato in Assemblea dagli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore
- FONDAZIONE CASA NATALE ENZO FERRARI, missione D – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 20% pari alla quota di fondo di dotazione
- FONDAZIONE VILLA EMMA, missione D - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: ente strumentale partecipato al 12,50%, in quanto la Provincia nomina uno dei 8 membri del Consiglio di amministrazione

Società controllate dalla Provincia di Modena
nessuna, ai sensi dell'art. 11 *quater* del D. Lgs.118/2011

Società partecipate dalla Provincia di Modena
ai sensi dell'art.11 *quinquies* del D.Lgs. 118/2011:

- AMO s.p.a., missione I – Trasporti e diritto alla mobilità: società partecipata al 29%
- LEPIDA s.c.p.a., missione A – Servizi istituzionali, generali e di gestione: società *in house* totalmente pubblica, partecipata al 0,0014% con affidamento diretto di servizi *in house providing* da parte della Provincia stessa

Si precisa che – ai sensi dell'art.11 quinquies, comma 3, del D.Lgs. 118/2011 e ai sensi del punto 3.1 del principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011 – le società partecipate dalla Provincia sono escluse dal Gruppo di Amministrazione Pubblica per le ragioni di seguito dettagliate.

Copia informatica per consultazione

Nome sintetico società	Denominazione	Forma giuridica	Quota % partecipaz	Motivo di esclusione
AUTOBRENNERO	Autostrada del Brennero	s.p.a	4,24	Società mista pubblico privata con % di partecipazione inferiore al 20%
GAL	G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	soc.coop.	5,48	Società mista pubblico privata con % di partecipazione inferiore al 20%
SETA	Società Emiliana Trasporti Autofiloviari di Modena	s.p.a	7,12	Società mista pubblico privata con % di partecipazione inferiore al 20%

Al fine di definire l'elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato, i nuovi parametri di rilevanza (dati Rendiconto Provincia esercizio 2024) sono i seguenti:

Parametri di riferimento	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Provincia di Modena	623.062.490,55	235.795.089,28	93.353.124,96
Soglia di rilevanza (3%)	18.691.874,72	7.073.852,68	2.669.992,18

Nella tabella seguente sono illustrati i valori assoluti dei dati di consuntivo 2024 degli enti che compongono il GAP ai fini della valutazione della rilevanza.

	A	B	C
ENTE O SOCIETA'	ATTIVO PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE
ACER - 20%	52.659.643,00	14.457.518,00	16.748.167,00
Aess - Agenzia per l'Energia – 16,67%	2.292.096,00	273.489,00	4.533.649,00
AMO s.p.a. - 29%	37.840.916,00	21.779.202,00	43.386.367,00
Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari - 20%	2.026.327,00	521.090,00	653.387,00
Fondazione Villa Emma Ragazzi ebrei salvati - 12,5%	2.126.254,00	-13.651,00	118.778,00
Lepida scpa – 0,0014%	114.880.978,00	74.467.125,00	85.871.544,00

Nella tabella seguente sono illustrati i rapporti fra i dati di consuntivo 2024 degli enti che compongono il GAP e i suddetti parametri di rilevanza da Consuntivo 2024 della Provincia.

Calcolo rilevanza (%)

	A	B	C
ENTE O SOCIETA'	ATTIVO PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE
ACER - 20%	8,45%	6,13%	18,82%
Aess - Agenzia per l'Energia – 16,67%	0,37%	0,12%	5,48%
AMO s.p.a. - 29%	6,07%	9,24%	48,75%
Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari – 20%	0,33%	0,22%	0,73%
Fondazione Villa Emma Ragazzi ebrei salvati - 12,5%	0,34%	0,00%	0,13%
Lepida scpa – 0,0014%	18,44%	31,58%	96,49%
Sommatoria dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti	0,67%	0,22%	0,87%

Come previsto dal principio contabile applicato 4/4, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Come evidenziato dalla tabella, la sommatoria dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti risulta inferiore al 10% per tutti e tre i parametri riscontrati.

In esito alla verifica di rilevanza di cui sopra, la Provincia di Modena deve includere nell'Area di consolidamento (Elenco 2):

Copia informatica per consultazione

- ACER Modena, in quanto supera il parametro del 3%;
- AESS, in quanto supera il parametro del 3% ed è titolare di affidamenti diretti da parte della Provincia, in qualità di associazione *in house providing*;
- AMO s.p.a., in quanto supera il parametro del 3%;
- LEPIDA s.c.p.a., in quanto titolare di affidamenti diretti da parte della Provincia, in qualità di società *in house providing*.

Poiché al 31.12.2023 ACER risulta possedere una quota di partecipazione in AESS quantificabile nella misura dello 0,291% in base ai diritti di voto nell'assemblea dei soci di AESS (pur non avendo ACER contribuito a costituire il fondo di dotazione iniziale di AESS), per il tramite di ACER la Provincia detiene indirettamente una quota di AESS pari allo 0,06% (il 20% dello 0,291%). La partecipazione in AESS è dunque quantificata nella misura del 16,73% ai fini delle operazioni di consolidamento.
Nel 2023, l'area di consolidamento includeva gli stessi soggetti.

11. Metodo di consolidamento

Tutti i bilanci sono stati consolidati con il metodo proporzionale in quanto si tratta di enti strumentali e/o società non controllate.
La percentuale di consolidamento per ACER è pari al 20%, corrispondente ai diritti di voto della Provincia nella Conferenza degli Enti di ACER stessa.
La percentuale di consolidamento per LEPIDA s.c.p.a. è pari al 0,0014%, corrispondente alla quota di capitale sociale appartenente alla Provincia.
La percentuale di consolidamento per AMO s.p.a. è pari al 29%, corrispondente alla quota di capitale sociale appartenente alla Provincia.
La percentuale di consolidamento per AESS è pari al 16,73%, corrispondente al diritto di voto esercitato in Assemblea degli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore (come partecipazione diretta nella misura del 16,67% e come partecipazione indiretta tramite ACER nella misura dello 0,06%).
Per quanto riguarda la valutazione dell'effetto delle esternalizzazioni, si propone la seguente percentuale di incidenza dei ricavi imputabili all'ente locale capofila, ovvero la Provincia, sul totale dei ricavi propri del bilancio degli enti oggetto di consolidamento (i ricavi includono tutti i componenti positivi del conto economico, lettera A).

	Ricavi della società Esercizio 2024	Ricavi imputabili alla Provincia	% incidenza
AMO	43.386.367,00	958.857,41	2,21
ACER	16.748.167,00	79.722,03	0,48
LEPIDA	85.871.544,00	140.183,33	0,16
AESS	4.533.649,00	79.703,60	1,76

12. Spese di personale relative alle società consolidate

Ente	n. dipendenti 2024	Costo personale 2024	n. dipendenti 2023	Costo personale 2023
AMO	11	743.995,00	13	762.958,00
ACER	75	4.263.135,00	76	4.192.003,00
AESS	25	1.887.257,00	23	1.566.092,00

Copia informatica per consultazione

13. Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

La Provincia non ha ripianato perdite relative ai componenti del perimetro.

14. Operazioni di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.
Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.
Può accadere che alcune operazioni infragruppo non siano reciproche, siano cioè rilevate nella contabilità di un solo componente del gruppo: queste differenze possono nascere sia dal diverso criterio di rilevazione delle operazioni tra soggetti che utilizzano la contabilità economica e soggetti che utilizzano la contabilità finanziaria, sia da differenze meramente temporali di rilevazione delle operazioni. Come ricordato dal principio contabile del bilancio consolidato "*Particolare attenzione va posta sulle partite "in transito" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei". La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica*".

Al punto 4.2 del principio contabile applicato 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011 è previsto che "L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte".
Stante il rilevante ammontare delle voci del bilancio consolidato oggetto di eventuali elisioni o rettifiche, in via generale si ritiene utile ed opportuno non procedere a rettifiche di pre consolidamento e a elisioni di operazioni infragruppo quando si tratti di importi inferiori a 500 euro, a meno che non vi siano ragioni specifiche di opportunità.

Rettifiche di pre-consolidamento

Non si è reso necessario procedere a operazioni di rettifica dei bilanci, prima di procedere alle operazioni di consolidamento vere e proprie, con una sola eccezione di cui di seguito.
Per le motivazioni espresse nella prima parte della presente nota, non si è ritenuto di procedere a rettifiche derivanti dalla difformità dei criteri di valutazione.
Inoltre, non si sono inoltre rese necessarie rettifiche dovute alle differenti imputazioni di poste contabili reciproche, con una sola eccezione sul bilancio di AESS dove è stata ripresa con segno

Copia informatica per consultazione

contrario una modesta rettifica (euro 18.504,00) operata nel bilancio 2023 volta a riallineare la competenza economica: nel bilancio 2023, è stato rettificato in aumento un ricavo fra gli "Altri ricavi" che AESS considera di competenza 2024, mentre il costo è stato registrato sul bilancio 2023 della Provincia fra le Prestazioni di servizio; nel bilancio 2024 è stata diminuita del medesimo importo la voce "Altri ricavi" di AESS.
In sede di verifica dei saldi reciproci, è emersa fra la Provincia e la società Lepida una differenza, quasi interamente riconducibile al fatto che Lepida ha registrato nel 2024 meno ricavi per euro 9.484,52 nei confronti della Provincia, ciò a causa del conguaglio calcolato a fine anno su tutti i servizi resi alla Provincia. Infatti, Lepida applica dal 2019 un regime di esenzione IVA ex articolo 10 del DPR 633/72: Lepida fattura ai propri soci in esenzione IVA e ha conguagliato i risparmi ottenuti in tale regime in un'unica soluzione in sede di redazione del consuntivo 2024.
La relativa rettifica di preconsolidamento non è stata effettuata in quanto irrilevante – sia in termini assoluti che relativi. Le operazioni di elisione delle operazioni infragruppo con Lepida non sono effettuate per assoluta irrilevanza.
Si precisa che la suddetta differenza nelle poste reciproche non risulta evidenziata nel prospetto di verifica delle posizioni debitorie e creditorie allegata la rendiconto 2024 della Provincia, in quanto la società ha trasmesso solo in data 01/04/2025 la propria dichiarazione asseverata, integrata con il dettaglio del conguaglio consortile in data 07/04/2025.

Partite infragruppo

Come previsto dal principio contabile OIC 17, punto 117 ("Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente, così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale"), le elisioni sono state effettuate in proporzione alla quota posseduta dalla Provincia negli enti oggetto di consolidamento proporzionale.
In caso di operazioni (costi/ricavi debiti/crediti) con Iva indetraibile, le elisioni sono state effettuate sull'ammontare dell'operazione al netto dell'IVA.
Le relative scritture di elisione (2024) sono le seguenti.

Ente	Conto	Dare	Avere
AMO	CC_CE_A1c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	63.811,24	
PROVINCIA	A_CE_B10 - Prestazioni di servizi		63.811,24
AMO	CC_SPA_CII1a - Crediti: verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo		21.307,56
PROVINCIA	A_SPP_D2 - Debiti verso fornitori	21.307,56	
AMO	A_CE_A3a - Proventi da trasferimenti correnti	214.257,41	
PROVINCIA	A_CE_B12a - Trasferimenti correnti		214.257,41
AMO	CC_CE_B7 - Costi: per servizi		3.458,35
PROVINCIA	A_CE_A8 - Altri ricavi e proventi diversi	3.458,35	
PROVINCIA	A_SPA_CII4c - Altri crediti: altri		3.458,35
AMO	CC_SPP_D7a - Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	3.458,35	
PROVINCIA	A_CE_B10 - Prestazioni di servizi		8.201,95
AESS	CC_CE_A1c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	8.201,95	
PROVINCIA	A_CE_B10 - Prestazioni di servizi		2.412,89
AESS	CC_CE_A5b - Altri ricavi e proventi: altri	2.412,89	
PROVINCIA	A_SPP_D2 - Debiti verso fornitori	4.456,75	
AESS	CC_SPA_CII1a - Crediti: verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo		4.456,75

Le principali operazioni intercorse fra i membri del Gruppo sono descritte di seguito.

AMO

Copia informatica per consultazione

La Provincia ha impegnato e versato nel 2024 ad AMO contributi in conto esercizio pari a euro 738.818,66 (di cui euro 736.930,66 per il funzionamento della società e per integrazione delle risorse a disposizione del TPL). Ha inoltre impegnato per servizi di trasporto studenti delle scuole superiori (per utilizzo palestre fuori sede) euro 220.038,75 (al netto dell'IVA), di cui euro 73.474,35 ancora da liquidare ad AMO al 31.12.2024. AMO a sua volta appalta il servizio a società terze.
La Provincia infine ha accertato nel 2024 e incassato nel 2025 euro 11.925,35 a titolo di rimborso per spese per servizi economali forniti dalla Provincia ad AMO nel 2024 in virtù di una convenzione.

AESS
AESS ha erogato servizi a favore della Provincia per euro 63.447,97 più IVA quando dovuta, di cui: euro 39.025,41 per efficientamento delle fonti di energia rinnovabile – fotovoltaico; euro 4.100,00 per supporto a gestione appalto calore di scuole e uffici; euro 5.900,00 per monitoraggio consumi elettrici di scuole e uffici; euro 14.422,56 per manutenzione impianti fotovoltaici (rimborsi).

Nel 2024, non sono state rilevate significative operazioni infragruppo fra componenti del perimetro di consolidamento diversi dalla capogruppo, meritevoli di elisione.

Elisione della voce dividendi
Tutte le società e gli enti inclusi nel perimetro di consolidamento per statuto non distribuiscono dividendi.

Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni

L'eliminazione del valore di carico della partecipazione iscritto nel bilancio della Provincia e della corrispondente frazione del patrimonio netto degli enti oggetto di consolidamento è necessaria per evitare un errore di "duplicazione", in quanto il patrimonio netto della controllata verrebbe conteggiato nel consolidato due volte.

Ente	Valore di iscrizione delle partecipate nel patrimonio attivo della Provincia al 31.12.2024	Criterio di valorizzazione	Valore della frazione di patrimonio netto dell'ente partecipato al 31.12.2024	Differenza
AMO	6.165.415,37	PN esercizio precedente	6.315.968,58	- 150.553,21
ACER	2.889.051,40	PN esercizio precedente	2.891.503,60	- 2.452,20
LEPIDA	1.040,96	PN esercizio precedente	1.042,54	- 1,58
AESS	43.560,88	PN esercizio precedente	45.754,71	- 2.193,83
TOTALE	**9.099.068,61**		**9.254.269,43**	**- 155.200,82**

La differenza da consolidamento appostata nel passivo dello stato patrimoniale consolidato (tra le voci di patrimonio netto) costituisce un maggior valore di competenza del gruppo.
Le scritture di elisione delle quote (2024) sono le seguenti.

Ente	Conto	Dare	Avere
PROVINCIA	A_SPA_BIV1b - Partecipazioni in: imprese partecipate		2.889.051,40
ACER	CC_SPP_AI - Capitale sociale	2.688.557,60	
ACER	CC_SPP_AIV - Riserva legale	148.442,20	
ACER	CC_SPP_AVI - Altre riserve	52.051,60	

Copia informatica per consultazione

Ente	Conto	Dare	Avere
PROVINCIA	A_SPA_BIV1a - Partecipazioni in: imprese controllate		1.040,96
LEPIDA	CC_SPP_AI - Capitale sociale	978,33	
LEPIDA	CC_SPP_AIV - Riserva legale	2,83	
LEPIDA	CC_SPP_AVI - Altre riserve	59,80	

Ente	Conto	Dare	Avere
PROVINCIA	A_SPA_BIV1b - Partecipazioni in: imprese partecipate		6.165.415,37
AMO	CC_SPP_AI - Capitale sociale	1.540.725,92	
AMO	CC_SPP_AII - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.977.864,71	
AMO	CC_SPP_AIV - Riserva legale	61.855,26	
AMO	CC_SPP_AVI - Altre riserve	1.584.969,48	

Ente	Conto	Dare	Avere
PROVINCIA	A_SPA_BIV1c - Partecipazioni in: altri soggetti		43.560,88
AESS	CC_SPP_AI - Capitale sociale	40.345,73	
AESS	CC_SPP_AVI - Altre riserve	3.215,15	

Non è stata effettuata nessuna operazione di annullamento della partecipazione di ACER in AESS (pari allo 0,291% nel 2024, era lo 0,301% nel 2023) in quanto ACER non ha iscritto alcun valore relativo a tale partecipazione nel proprio conto del patrimonio attivo; ciò in quanto ACER non ha concorso a sostituire il fondo di dotazione di AESS.

Si riportano di seguito sei prospetti riepilogativi dei valori che compongono il bilancio consolidato, con riferimento al conto economico, allo stato patrimoniale attivo e allo stato patrimoniale passivo: tre riferiti al 2024 e tre riferiti al 2023.

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

Area Amministrativa

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2024 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA. APPROVAZIONE

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 3937/2025, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 28/08/2025

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

Bilancio e Contabilità finanziaria

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2024 DEL GRUPPO PROVINCIA DI MODENA. APPROVAZIONE

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di Atto n. 3937/2025 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 28/08/2025

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L’ Atto del Presidente n. 104 del 29/08/2025 è pubblicato all’Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 29/08/2025

L’incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione